

Ricordo del  
a Demetrio Pitta

# ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA



# Bollettino

N. 10

*Marzo 1902*

MESTRE

STABILIMENTO TIPO-LIT. LONGO

—  
1092

# Assemblea generale ordinaria

---

È indetta per domenica 9 marzo p. v. alle  
ore 14 a Cà Foscari col seguente

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) *Relazione della Presidenza*
- 2) *Bilancio consuntivo del 1901*
- 3) *Relazione dei Revisori*
- 4) *Elezione del Presidente, del Vice-Presidente e di 3 Consiglieri scaduti per anzianità<sup>(1)</sup>.*
5. *Elezione di un Revisore dei conti in luogo del prof. Enrico Molina scaduto per anzianità.*

---

(1) Scadono per anzianità il presidente prof. Primo Lanzoni, il Vice-Presidente prof. Eduardo Vivanti e i tre Consiglieri Fabio prof. Besta, Girolamo nob. Dall'Asta e Giuseppe cav. Toscani.

## ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

---

Adunanza del 19 Dicembre 1901

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Besta*, *Caobelli*, *Toscani*,  
*Vedovati*, *Vicanti*, *Giacomini* segretario.

La seduta ha luogo a Ca' Foscari alle ore 20 1/2.

**Comunicazioni della Presidenza.** — I soci ordinari sono oggi 387 mentre il 31 ottobre erano 381. I soci perpetui, che allora erano 35, sono oggi saliti a 36, essendosi fatto tale il Richetti. Dobbiamo purtroppo registrare la morte di uno di questi ultimi rapito in giovanissima età, Giocondo Vazza, che colla sua intelligente operosità si era creato una posizione eminente al Brasile. Il Presidente, che ha appreso la triste notizia dai giornali, inviò sentite condoglianze alla famiglia, a nome del Consiglio.

I soci morosi sono parecchi, ma sollecitati col solito sistema non mancheranno, come per il passato, a mettersi in regola.

S. E. Alfredo Baccelli, sotto-segretario agli Esteri, essendo venuto il 23 novembre u. s. a visitare la Scuola, specialmente per farsi un esatto concetto della sezione consolare, la quale, a suo parere, dovrebbe essere destinata più di ogni altro Istituto in Italia alla preparazione dei futuri consoli, ha visitato anche la nostra sede. Egli si intrattene lungamente col Presidente, manifestando il suo compiacimento per il nostro sodalizio e dimostrando il desiderio di averne il Bollettino, desiderio che fu naturalmente appagato.

La nostra consorella di Marsiglia ci ha invitati gentilmente al suo solito banchetto. Abbiamo incaricato di rappresentarci il socio Rondinelli dimorante colà, il quale la sera stessa ci mandò un telegramma e alcuni giorni di poi una lettera e un giornale per ringraziarci del gradito mandato e per darci relazione dell'accoglienza festosa ricevuta in quel geniale convegno che acquistò singolare importanza per l'intervento di autorevoli personaggi.

Il Bollettino testè pubblicato coi ritratti di Ferrara e Pascolato, riuscì ottimamente, se almeno si deve giudicare dalle felicitazioni ricevute. Ne abbiamo fatto stampare 700 copie anzichè 500 per le richieste che si faranno in seguito alla pubblicazione delle fotografie dei due eminenti soci.

Gli originali dei ritratti di Ferrara e Pascolato, forniti di apposite cornici, furono collocati nella sede sociale.

Il Presidente rammenta che la borsa Toso di L. 500 da conferirsi ad un licenziato per la pratica delle lingue estere, doveva essere erogata dopo gli esami di diploma nel 1901. Poichè questi sono prorogati alla prima quindicina di gennaio del 1902, crederebbe opportuno pubblicare un altro avviso.

Si discute sul concorso per la borsa Treves. Considerata l'utilità e l'importanza degli esami di diploma si stabilisce che essa debba essere conferita a uno dei licenziati che li abbia superati. Di ciò verrà data partecipazione agli studenti mediante un avviso da pubblicarsi nell'Albo Sociale e da inviarsi in omaggio alla casa Treves, e il quale viene concretato nei termini seguenti:

“ La borsa di Lire 500, che porta il nome della rispettabile ditta cittadina *Alberto Treves & C.*, verrà accordata dall'Associazione, alla fine del corrente anno scolastico 1901-1902, a quello fra i migliori licenziati della sezione commerciale della nostra Scuola, il quale avrà tratto il maggior profitto dallo studio delle lingue estere. A parità di merito sarà preferito chi avrà sostenuto l'esame di diploma commerciale.

Questa borsa servirà ad aiutare il giovane premiato a fare un viaggio e una breve residenza in un paese estero allo scopo d'impraticarsi nell'uso della lingua ivi parlata „

Il Presidente partecipa che la consorella di Rouen lo ha nominato membro onorario.

La Presidenza, essendosi fatta consegnare dalla Scuola la bellissima corona in bronzo che gli studenti di Padova nel 1899 avevano portato a Venezia in occasione di una loro visita agli studenti di Ca' Foscari, propone di collocarla nella sede sociale quale grato ricordo e decoro della sala.

Siamo in trattative per collocare qualche nostro socio in un posto importante a Filippopoli.

Il numero degli affari trattati è sempre considerevole giacchè dal 31 ottobre ad oggi salì a circa 300.

È scaduto l'abbonamento al giornale *Avvisatore* degli impieghi vacanti. Data la sua utilità per gli annunci che esso porta di posti che potrebbero essere occupati da nostri consoci, il Consiglio stabilisce di rinnovarne l'abbonamento.

Il Presidente presenta una lista di piccole mancie per il Capo d'anno e il Consiglio, con qualche piccola aggiunta, l'approva.

*Besta* non può a meno di rinnovare al Presidente gli applausi fattigli personalmente per il premio di 3000 lire conferitogli dall'Istituto Veneto per il suo importante Manuale di geografia, che è uscito testè in bellissima edizione a cura del Barbera.

Il Presidente, commosso, ringrazia.

**Unico lavoro presentato al nostro concorso al premio di L. 150 sul tema:** “ Se convenga o meno ai licenziati delle Scuole sup. di commercio di avere un titolo accademico. In caso affermativo studiare e proporre quell'assieme sistematico di provvedimenti che si ritengono più adatti per raggiungere tale scopo „

Il Presidente in base alla deliberazione consigliare

del 31 ottobre p. p. invita i consiglieri, i quali tutti hanno esaminato il lavoro presentato, ad esprimere il loro parere in proposito.

Tutti concordi dichiarano che l'autore ha divagato in argomenti estranei al tema non trattando e non sciogliendo nessuna delle due parti di cui era composto; perciò unanimemente lo giudicano non meritevole del premio.

E poichè il Presidente, che era precedentemente a conoscenza di questo giudizio, completamente concorde col suo, aveva preparato per risparmio di tempo, una relazione, egli ne dà lettura ai Consiglio.

Si discute lungamente sul lavoro e sulla relazione.

*Besta* loda la relazione del Presidente la quale mette in rilievo i punti su cui l'anonimo autore avrebbe dovuto maggiormente fermarsi e crede opportuno che essa venga pubblicata integralmente sul bollettino.

*Vivanti*, pur trovandosi d'accordo col collega *Besta*, vorrebbe però che nella sua relazione il Presidente togliesse o modificasse quelle parti in cui esprime le sue opinioni personali in quanto queste non siano conformi a quelle dei consiglieri che furono da lui e da altri dissenzienti nella questione del titolo.

Il Presidente accetta l'emendamento *Vivanti* e si impegna di ripresentare la relazione modificata in questo senso nella prossima seduta per la definitiva approvazione.

**Nuovo lavoro di propaganda per indurre a entrare nell'Associazione i soci che ne sono ancora fuori.** — Vista l'ottima riuscita dell'ultimo bollettino, il quale, colle fotografie dei soci presenta una nuova attrattiva, il Presidente crederebbe utile di approfittarne per riprendere l'opera di propaganda. A questo scopo egli avrebbe preparato un certo numero di lettere da spedirsi agli antichi studenti che ancora non fanno parte della nostra Associazione. Invoca a tal uopo l'aiuto dei signori consiglieri affinché aggiungano una particolare

sollecitazione verso gli antichi studenti che fossero da loro più particolarmente conosciuti.

Questa proposta viene approvata ad unanimità e vengono senz'altro distribuite le lettere ai consiglieri per la postilla e la spedizione.

**Stampa del bollettino e pubblicazione delle fotografie dei soci.** — L'esperimento della pubblicazione delle fotografie sul bollettino di novembre ha fatto ottima prova, resta ora a stabilire come ci si debba regolare nelle pubblicazioni successive.

*Dall'Asta* propone che vengano riprodotti per primi i più anziani di studi, fatta eccezione per il Presidente.

Il *Presidente* crederebbe opportuno che venisse prima pubblicato l'intero consiglio. Propone inoltre che i *clichés* possano essere ceduti per il loro prezzo di costo di L. 15 a chi ne facesse eventualmente ricerca, poichè con questo sistema si otterrebbero i fondi per le successive pubblicazioni.

*Besta* non sarebbe del parere che venisse pubblicato nel prossimo Bollettino tutto il Consiglio; propone che lo sieno solamente il Presidente e il Vice-Presidente, il professore anziano della scuola *Tito Martini*, e uno degli antichi studenti usciti per i primi dalla scuola.

La proposta viene approvata.

**Invito di entrare a far parte della « Dante Allighieri ».** — Il Presidente comunica di aver ricevuto dalla benemerita Società l'invito all'Associazione di entrare a far parte di quella come socia ordinaria.

*Vivanti* è lieto che si presenti l'occasione di formar parte del patriottico e importante sodalizio e per meglio dimostrarc il plauso ai suoi alti ideali vorrebbe che il nostro Istituto si facesse socio perpetuo.

Il *Presidente* concepi pure lo stesso disegno, ma riflettendo che in tal modo sarebbe vincolato il futuro, nel quale potrebbero essere mutati gli scopi della Dante

Allighieri, crederebbe più prudente di iscriverci quale socio annuale.

Messa ai voti la proposta essa viene approvata.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 23.

### Adunanza del 21 Gennaio 1902

Presenti: *Lanzoni*, presidente, *Caobelli*, *Dall'Asta*, *Toscani*, *Vedovati*, *Giacomini* segretario.

La seduta ha luogo a Ca' Foscari alle ore 8.30.

**Comunicazioni della Presidenza.** — Il *Presidente* sperava annunciare che il numero dei soci era arrivato a 400, ma siamo soli 399 colla lusinga però che il quattrocentesimo non tardi a presentarsi.

Gli affari trattati dall'Associazione anche in questo ultimo periodo furono numerosi: poichè dal 1 gennaio a tutt'oggi ammontano a 270.

Il posto di Filippopoli disgraziatamente non poté essere occupato. A questo proposito il *Presidente* non può far a meno di deplorare l'avversione e la timidezza di molti soci ad allontanarsi anche di poche giornate di viaggio dal nostro paese, per cercare all'estero un lavoro remunerativo.

Nell'occasione di capo d'anno il *Presidente* ricevette e ricambiò gli auguri di molti soci e di alcune consorelle estere.

Furono regalati all'associazione alcuni calendari dalle tipografie Longo e Fontana. Il *Presidente* ne ha fatto offerta al Vice-presidente e la rinnova ai *Consiglieri*.

La consorella di Parigi ci ha invitati al ballo che

essa ha dato il 18 corrente. Ne fu trasmesso l'invito ai consoci che si trovano a Parigi, Zaina e Marini.

Gli esami di diploma commerciale avranno luogo dal 30 gennaio al 5 febbraio. Subito dopo il *Consiglio* dovrà radunarsi per il conferimento della borsa Toso.

Domani, 22 gennaio, verrà inaugurato il monumento a Ferrara. A questa solenne cerimonia sono stati invitati tutti i soci residenti a Venezia che si spera, verranno numerosi ad onorare l'illustre Uomo.

Il *Presidente* pensa già al futuro banchetto, che a suo parere, dovrebbe essere tenuto in un ambiente più elegante di quello dove si è fatto l'ultimo. Affinchè esso assumesse una nuova attrattiva e maggiore importanza che nel passato egli avrebbe ideato che fosse tenuto in onore dei soci più anziani, allo scopo di consacrare, col l'evocazione dei cari ricordi giovanili, i vincoli che legano già quei soci all'Associazione e alla Scuola.

Il *Presidente*, per dimostrare la sua riconoscenza verso i *Consiglieri* che gli espressero le loro felicitazioni per il premio conferitogli dall'Istituto Veneto di scienze ed Arti per il suo Manuale di geografia commerciale, e cogliendo anche l'occasione dell'arrivo a Venezia del nostro socio onorevole Fasce, che è con Dall'Armi il più antico licenziato della Scuola, invita i *Consiglieri* e i *Revisori* a una bicchierata che si terrà domani sera. Vi interverranno anche il comm. Pascolato, direttore della Scuola, e il professore anziano, Tito Martini. I *Consiglieri* ringraziano vivamente il *Presidente* del gentile invito ed accettano.

**Bilancio consuntivo del 1901 e preventivo per il 1902.** — Il *Presidente* presenta il bilancio consuntivo compilato accuratamente dal tesoriere Toscani. Esso espone chiaramente in tutti i particolari le condizioni floride della nostra Associazione. L'esercizio 1901 si chiude con un avanzo di oltre 600 L. che va ad incrementare il nostro patrimonio. Questo bilancio verrà passato ai sig. *Revisori*.

Presenta inoltre il bilancio preventivo per il 1902.

*Vedovati* propone che la spesa per la pubblicazione del bollettino, sia portata da L. 1000 a L. 1100, che le spese eventuali siano ridotte da L. 175 a 125, che la riserva anzichè di L. 200 sia preventivata in L. 150.

Il Preventivo resta approvato con queste modificazioni.

**Deliberazione definitiva riguardo al concorso delle 150 lire.** — Il Presidente presenta nuovamente la relazione da lui estesa e modificata in base a quanto venne stabilito nell'ultimo Consiglio. Prima di riportarla all'adunanza ha voluto avere cognizioni esatte del titolo di baccelliere, che si conferisce in Francia e proposto dall'anonimo autore. Perciò ha scritto al Presidente della Unione delle Associazioni degli antichi studenti delle Scuole Superiori di Commercio della Francia, il quale ha risposto con una gentile e chiarissima lettera. Neppure questa definizione corrisponderebbe al titolo da rilasciarsi ai licenziati della nostra scuola e non conferisce alcun valore al lavoro presentato.

Resta approvata la relazione modificata.

La seduta è tolta alle ore 10 pom.

---

### Adunanza del 7 Gennaio 1902

Presenti: *Lanzoni* Presidente, *Besta*, *Dall'Asta*, *Toscani*, *Giacomini* segretario.

La seduta è tenuta a Cà Foscari alle ore 20 e mezzo.

**Comunicazioni della Presidenza.** — Il numero dei soci è arrivato a 403. — Questa bella cifra però è in pericolo di venir diminuita.

Il prof. Tur con dispiacere per sue particolari ragioni ha mandato le sue dimissioni pur dichiarando di mantenere inalterato il suo affetto e il suo interesse per la nostra Associazione. — Il Presidente insistette perchè le ritirasse, ma in seguito alle spiegazioni avute, dovette a malincuore accettarle.

Il socio Vito Finzi console generale a Serajevo, inviò pure le sue dimissioni. — Il Consiglio approva l'idea del Presidente di pregarlo a ritirarle.

Il socio Matteotti presentò pure le sue dimissioni credendo di ravvisare in qualche atto dell'Associazione una manifestazione politica. Il Presidente gli rispose dimostrandogli come la prudenza dell'Associazione sia perfino eccessiva nel mantenersi estranea alla politica.

Il pericolo di una diminuzione di soci, a cui il Presidente aveva accennato è un po' accresciuto anche dal numero dei soci morosi dei quali qualcuno potrebbe mancare al pagamento e quindi incorrere nella cancellazione.

Gli affari trattati dal 21 gennaio a tutt'oggi ammontarono a circa 350.

Il Presidente ha osservato con viva compiacenza che i soci intervenuti all'inaugurazione del monumento a Ferrara furono assai numerosi (circa 70).

Egli ha ricevuto parecchie fotografie di soci e sollecita nuovamente i consiglieri a mandare la loro perchè possa stabilirsi in tempo utile il turno per la pubblicazione nel bollettino.

Ha fatto pratiche al Ministero delle Poste, a mezzo di un nostro socio, per ottenere una semplificazione nell'impostazione del bollettino, ma non potè riuscire all'intento.

Abbiamo collocato un nostro consocio al posto di Filippopoli; e non mancherà di farci onore. — Il Presidente gli ha fatto un prestito di 70 lire che egli si è assunto di rimborsare il più presto possibile.

Il Marini è intervenuto al ballo dato dalla nostra

consorella di Parigi. - Quel Comitato lo ha accolto molto gentilmente e gli diede l'incarico di trasmetterci i suoi saluti, cosa che egli fece con una bellissima lettera con cui diede relazione della magnifica festa.

Abbiamo pure ricevuto un invito per il ballo che ha dato la nostra consorella di Ginevra. Venne dato incarico allo Strani, colà residente, di rappresentarci.

Ci è pervenuto un invito dalla Associazione della Gioventù Anticlericale di Venezia per un'adunanza a favore del divorzio. - Il Presidente ha creduto sempre in obbedienza alla deliberazione Consigliare che stabilisce l'astensione da ogni atto politico di non accettare. Il Consiglio approva.

Per rammentare ai soci morosi il loro debito, ha fatto stampare delle cartoline dalla cui spedizione ha ottenuto un esito splendido. Il Consiglio loda l'espedito.

Siamo in trattative di due posti, modesti, ma adatti per iniziare qualche giovane consocio.

*Toscani* ringrazia il Presidente della splendida bicchierata da lui offerta al Consiglio e che diede a questo l'occasione di conoscere l'onore. Fasce il consocio nostro più antico, e di passare una lieta serata in cara e geniale compagnia.

I consiglieri tutti che vi intervennero ripetono i loro ringraziamenti.

**Concorso Toso.** — Sono state presentate tre domande. Due concorrenti hanno sostenuto gli esami di diploma commerciale e un terzo no, e perciò il Presidente interroga il Consiglio se questo debba essere ammesso o meno al giudizio.

*Besta*, riportandosi alle deliberazioni antecedenti e anche per dare maggior valore agli esami di diploma crede che debba essere escluso.

Così viene stabilito dal Consiglio.

Dopo lunga discussione, tenuto conto anche del parere dei professori in genere e dei professori di lingue in ispecie che nei tre corsi annuali di studio ebbero

campo di conoscere il profitto degli aspiranti, il Consiglio decise di conferire la borsa Toso al giovane Vincenzo De Stefani di Verona. — A questi e agli altri due concorrenti verrà data comunicazione immediata di tale deliberazione.

Delle 500 lire di cui detta borsa è costituita, 400 saranno consegnate alla partenza del De Stefani e Lire 100 al suo ritorno, quando presenterà una relazione del viaggio.

**Convocazione dell'assemblea generale.** — Il Presidente propone e il Consiglio approva che sia tenuta il 9 Marzo p. v. L'avviso sarà diramato col mezzo del prossimo bollettino; ai soci residenti in Venezia verrà poi spedito un altro invito.

Uno degli oggetti da trattarsi in detta assemblea saranno le elezioni. A questo proposito il Presidente fa noto come negli anni precedenti nella nomina dei consiglieri che dovevano essere eletti in luogo di quelli scadenti dalla carica per diritto e in luogo dei rinunciatarî, si sia incorsi in errore per modo che quest'anno i consiglieri che cessano dalla carica sono 5 anziché 3, come vorrebbe lo statuto. — Resta ora a stabilire come ci si debba regolare negli anni futuri perchè l'inconveniente non debba ripetersi.

Si discute e si delibera che nel marzo 1903 scadranno Luzzati e due (da estrarsi a sorte) dei tre consiglieri eletti nel 1901, nel 1904 scadranno il terzo consigliere eletto nel 1901 e due (estratti a sorte) dei 3 consiglieri eletti in quest'anno. Nel 1905 scadranno finalmente il terzo consigliere che verrà eletto quest'anno, più il Presidente e il Vice-presidente. In questo modo rientreremo regolarmente nei termini dello statuto.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 11.

## RELAZIONE SUL NOSTRO CONCORSO

### delle 150 lire

Al concorso a premio indetto dall'assemblea generale di questo anno, sull'argomento: *Se convenga o meno ai licenziati delle Scuole sup. di commercio di avere un titolo accademico, e, in caso affermativo, studiare e proporre quell'assieme sistematico di provvedimenti che si ritengono più adatti per raggiungere tale scopo*, non si è presentato che un aspirante solo con una memoria manoscritta accompagnata da una busta chiusa, suggellata e contraddistinta dalla parola *Junius*.

Nella prima seduta di Consiglio immediatamente successiva alla chiusura del concorso si deliberò che detta memoria verrebbe esaminata da tutti i consiglieri, uno dopo l'altro, i quali poi in una seduta successiva avrebbero esposto il loro giudizio.

E questo giudizio venne nella seduta d'oggi concordato nei termini seguenti:

L'Autore, che pur sembra fornito di coltura specialmente letteraria, dimostra di non aver studiato a fondo l'argomento, poichè non ha dato ad esso un conveniente e sufficiente sviluppo.

Era il nostro argomento costituito di due parti — una di carattere ipotetico e d'ordine pregiudiziale « Se convenga o meno ai licenziati delle Scuole sup. di commercio di avere un titolo accademico »; — l'altra di carattere pratico e d'ordine complementare e cioè « In caso affermativo, studiare e proporre quell'assieme sistematico di provvedimenti che si ritengono più adatti a raggiungere tale scopo ».

La prima parte, esposta in forma dubitativa, implicava di per sè il riconoscimento di un fatto che l'Au-

tore ha mostrato di ignorare, vale a dire la convinzione, da molti divisa, che non sia conveniente di conferire un titolo accademico ai licenziati delle Scuole superiori di commercio. Che se l'Autore si fosse preso la cura di sfogliare la raccolta del nostro Bollettino avrebbe rilevato, contrariamente alla sua affermazione, che la questione del titolo da conferirsi ai licenziati della Scuola ha già formato argomento di ampia discussione, così all'assemblea generale dei soci (27-11-1898) come in seno al Consiglio direttivo (6-12-1898) (vedere il Bollettino del gennaio 1899). E gli è appunto perchè non si potè venire, nè allora nè poi, ad alcun pratico risultato, e non soltanto nell'interno dell'Associazione ma all'infuori di essa come ad esempio nel Consiglio direttivo e nel collegio accademico della nostra Scuola e in una intervista fra i rappresentanti di questa e quelli delle altre due Scuole consorelle del Regno, che il Consiglio direttivo dell'Associazione è venuto nella determinazione di aprire il concorso attuale nella speranza di provocare la ricerca di nuovi e più validi e più decisivi argomenti o in senso favorevole oppure anche in senso contrario al conferimento d'un titolo accademico.

Perciò una prima grave deficienza che il Consiglio ha riscontrato nella memoria presentatagli è appunto la omissione degli argomenti contrari alla convenienza per i licenziati dalla Scuola di ottenere dalla medesima un titolo accademico.

Mentre in questo che doveva essere uno dei suoi argomenti principali di disamina l'autore ha dimostrato una deplorabile deficienza, viceversa poi si è perduto inesplicabilmente in parecchie, in troppe pagine della sua relazione a dimostrare la utilità, per un paese come il nostro, delle Scuole sup. di commercio senza spiegare come la dimostrazione di questa utilità, oramai assiomatica, si colleghi all'argomento del titolo.

\*  
\*\*

Più avanti ancora l'autore, dopo di essersi scagliato, non sappiamo con quanta serietà di argomenti, contro l'insegnamento così della calligrafia come della letteratura italiana, espone, quale secondo lui dovrebbe essere un'ordinamento veramente razionale dell'insegnamento da impartirsi nelle Scuole sup. di commercio da cui dovrebbero esulare gli insegnamenti soverchiamente teorici, e nelle quali si dovrebbero proporre e risolvere continuamente problemi pratici di *compravendita*.

Però, con tutte queste proposte di riforme più o meno serie, più o meno ragionate, più o meno opportune, l'autore ha dimenticato di trattare a fondo l'argomento principale che era di « proporre quell'assieme sistematico di provvedimenti più adatti ad ottenere che ai nostri licenziati sia conferito un titolo accademico ». Evidentemente l'autore ignorava parecchie cose che a questo argomento si riferiscono :

- I.° che non si è ancora d'accordo intorno alla qualità del titolo accademico da richiedere al governo.
- II.° che, volendo chiedere il titolo più generalmente ambito di « Dottore in scienze commerciali », dovremmo affrontare l'opposizione sistematica delle Università e delle Scuole superiori che conferiscono le lauree e i titoli equipollenti.
- III.° che, comunque, bisognerebbe sopprimere l'esame di ammissione alla Scuola non ammettendo l'ingresso alla medesima che ai licenziati degli Istituti tecnici e dei Licei, la qual cosa potrebbe riuscire, secondo alcuni, di grave danno e forse fatale alla vita medesima delle Scuole sup. di commercio.

Invece, senz'accennare ad alcune fra le proposte di titoli già avanzate e largamente discusse, come quella di Ragioniere laureato, o di Laureato in scienze commerciale, oppure di Ragioniere superiore, o, quanto meno, di Dottore, senz'altro, in scienze commerciali, l'Autore

avanza una proposta nuova quella cioè di ottenere pei nostri licenziati della sezione commerciale, poichè di quelli soltanto egli ha inteso di occuparsi, il titolo di Baccelliere quando abbiano superato gli esami di licenza, e il titolo di Gran Baccelliere, quando inoltre abbiano sostenuto vittoriosamente un successivo esame speciale che corrisponderebbe agli esami di laurea ed è in fondo il nostro esame di diploma commerciale.

L'Autore ha inteso così di trasportare in Italia, modificandolo però secondo le sue particolari vedute, quel titolo di Baccelliere che in Francia viene accordato in senso generale a tutti gli studenti che hanno terminato il Liceo o quella scuola d'insegnamento secondario che corrisponde colà al nostro Istituto tecnico, e in senso speciale come, *Bachelier en droit, Bachelier en lettres*, ecc. agli studenti di Università o degli altri Istituti superiori, che hanno superato felicemente il primo anno di corso. Quando sono giunti alla fine del corso universitario gli studenti francesi si dicono *licenciés*, e soltanto possono dirsi anche Dottori i licenziati della facoltà di medicina. Per i licenziati delle altre facoltà il titolo di *docteur*, non viene accordato, dietro un esame speciale e corrispondente alla nostra laurea, che a quelli i quali frequentano un corso complementare universitario di altri due anni. (1)

Con tutte queste analogie e dissomiglianze non si capisce perchè l'Autore proponga di andare a prendere in Francia proprio quel titolo di Baccelliere che ivi è tanto meno considerato di quello di Dottore.

\*  
\*\*

Inoltre l'Autore, mostrando di ignorare tutte le op-

---

(1) Dobbiamo tutte queste dettagliate informazioni alla cortesia del sig. Pontoise, segretario della potentissima *Union des Associations des anciens élèves des Ecoles super. de la France* di cui è presidente il nostro socio perpetuo Siegfried.

posizioni che verrebbero dal Governo alla concessione di questo titolo anche allora che noi fossimo concordi sulla natura di esso, si propone « come assieme sistematico di provvedimenti intesi a raggiungere lo scopo » unicamente e semplicemente una riforma dei programmi della Scuola intesa a renderli più pratici.

Ora è parso al Consiglio direttivo unanimemente che anche questa parte della memoria presentata da *Junius* sia eccessivamente manchevole.

Dato che in uno studio ampio, erudito e coscienzioso della prima parte del nostro problema si fosse venuti alla conclusione di ritenere conveniente di conferire ai nostri licenziati della sezione commerciale il titolo di Dottore in scienze commerciali quale fu votato dal Consiglio direttivo dell'Associazione nella sua seduta del 6 dicembre 1898, l'Autore avrebbe dovuto proporsi subito il problema: « In che modo ottenere dal Governo la concessione di questo titolo accademico, dato che fin'ora esso non viene concesso che ai laureati nelle Università o ai licenziati delle Scuole superiori di veterinaria (1) e di agricoltura alle quali ultime non si può accedere che colla licenza degli Istituti tecnici o dei Licei? » E qui l'Autore avrebbe dovuto studiare a fondo la soluzione più diretta che si presenta spontanea alla mente, quella cioè di riservare esclusivamente a quei licenziati l'ammissione alle Scuole sup. di commercio abolendo senz'altro l'esame di ammissione.

Gli è certo che così facendo le Scuole, il Governo non avrebbe più nessun ostacolo di accordare il richiesto titolo accademico. Ma è possibile che adottino questa restrizione le nostre Scuole sup. di comm. la cui clientela è formata in buona parte dagli esami di ammissione e le

---

(1) Alla scuola di Veterinaria possono entrare anche gli studenti che hanno assolto solamente il II anno di Liceo, e a questi parimenti è permesso di iscriversi in tutte le Università quali allievi farmacisti salvo poi a ottenere più tardi, con studi complementari, il titolo di Dottore.

quali ultimamente hanno deliberato di concedere ai licenziati degli istituti tecnici l'ammissione diretta al II. corso quando abbiano ottenuto negli esami di licenza la media di 7 punti? E dato anche che esse entrino in questo ordine di idee non correrebbero poi il rischio di soffrire, e fors'anco di morire di anemia per deficienza eccessiva di allievi?

Ecco altrettanti dubbi, più o meno fondati, che l'Autore avrebbe dovuto almeno discutere e dei quali invece egli non ha fatto il menomo cenno.

E di un'altra soluzione del problema avrebbe potuto intrattenersi l'autore, di quella, cioè, che avesse per base l'avocazione al Governo delle scuole sup. di commercio che sono tutte tre autonome, ricordando e discutendo il modo con cui furono dichiarate governative, mediante una semplice legge di bilancio, le Scuole sup. d'agricoltura, e richiamando ed esaminando il progetto di legge che fu presentato pochi anni fa al Parlamento nazionale, per fare altrettanto delle nostre.

Se infine tutti questi mezzi diretti fossero apparsi, dopo una critica minuta e coscienziosa, o inadatti o insufficienti, l'Autore avrebbe dovuto rivolgere la sua operosità intellettuale alla ricerca di una via indiretta che potesse far egualmente raggiungere alle Scuole sup. di commercio lo scopo desiderato di poter accordare ai propri licenziati un vero e proprio titolo accademico.

Il Consiglio direttivo, per dimostrare come si sarebbe potuto utilmente percorrere questa strada nella soluzione del problema da lui proposto e pur protestando di non voler entrare in questo giudizio nel merito del medesimo, si limita a ricordare come alle Scuole sup. di agricoltura, le quali accordano la laurea, siano ammessi non soltanto i licenziati degli Istituti tecnici e dei Licei ma benanco i licenziati dal corso superiore delle Scuole di viticoltura e di enologia, e dell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Sarebbe dunque facile di ottenere per analogia che

si accordasse anche alle Scuole superiori di commercio la facoltà di concedere la laurea in scienze commerciali estendendo il diritto d'ammissione ai licenziati delle scuole secondarie di commercio che forniscono anche ora una parte cospicua della clientela agli istituti superiori del nostro insegnamento commerciale.

\*  
\* \*

Per tutte queste considerazioni il Consiglio Direttivo è venuto nella determinazione di dichiarare non meritevole del premio di L. 150 la memoria presentata dall'autore che si cela sotto il pseudonimo di *Junius*.

Delibera nello stesso tempo che detta relazione venga depositata nell'archivio sociale.

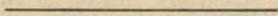


## LE FOTOGRAFIE DEI SOCI



In conformità alla deliberazione del Consiglio Direttivo pubblichiamo in questo Bollettino 4 fotografie.

La prima è quella del Presidente dell'Associazione, prof. *Primo Lanzoni*; la seconda del Vice-presidente prof. cav. *Eduardo Vivanti*; la terza del professore anziano della Scuola, cav. *Tito Martini*; la quarta di quell'antico studente che fu con Dall'Armi il primo licenziato di cà Foscari, on. prof. cav. *Giuseppe Fasce* deputato al Parlamento.





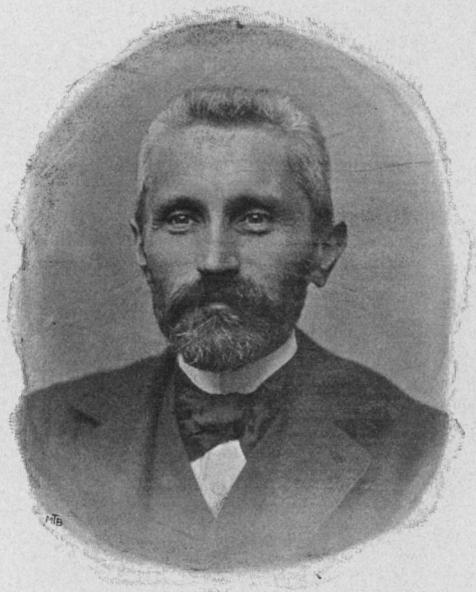
*PRIMO PROF. LANZONI*  
Presidente dell' Associazione



*EDUARDO PROF. VIVANTI*  
Vice-presidente dell' Associazione



*TITO PROF. MARTINI*  
Professore anziano della Scuola



*GIUSEPPE PROF. FASCE DEPUTATO*  
Licenziato anziano dalla Scuola

## “ PERSONALIA „

*Nomine, promozioni, onorificenze, ecc., cambiamento d'impiego o d'abitazione.*

---

*Albonico* prof. cav. avv. Carlo Giuseppe, è passato, come professore di Economia, dal R. Istituto tecnico di Cuneo a quello di Mantova.

*Arcudi* ha tenuto all'Università popolare di Tunisi, alcune applaudite lezioni di Computisteria.

*Andretta* (vedi *Gorio* e *Andretta*) abita ora a Berlino Neue Schönhausenstrasse 1.

*Balbi* fu incaricato dell'insegnamento del francese nelle Scuole secondarie comunali di Desenzano sul lago.

*Barsanti*, in seguito alla diligenza e alla capacità dimostrate nel disimpegno del suo ufficio di segretario alla Camera di commercio di Livorno, venne confermato a unanimità di voti segretario effettivo della medesima a cominciare dal 1 gennaio 1902, abbreviando così il periodo di esperimento che avrebbe dovuto durare fino al 31 marzo successivo.

*Benedicti* venne incaricato dell'insegnamento della Ragioneria nell'Istituto tecnico di Modena.

*Bergamo* ha pubblicato sul Bollettino della Camera di Commercio italiana di Buenos Ayres, il 5 dicembre 1901, un articolo molto importante sulla Emigrazione italiana all'Argentina.

*Bettanini* fu trasferito come impiegato della N. G. I. a Costantinopoli.

*Boller* dal 1. gennaio è professore di Calcolo mercantile, Pratica commerciale e Francese nella Scuola cantonale di Bellinzona.

*Biondi* fu promosso al R. Ginnasio Spedalieri di Catania.

*Brugnolo*, pur restando sempre alla Navigazione generale italiana, è passato da Venezia a Livorno.

*Bucci* fu assunto come contabile dalla Navigazione generale italiana a Napoli.

*Carulli* venne nominato insegnante di Computisteria alla Scuola tecnica di Penne.

*Cito* fu nominato prof. di Computisteria nella R. Scuola tecnica di *Augusta* (Sicilia).

*Ciocchetti* tenne a Viterbo il 29 dicembre u. s. nel salone del circolo Umberto, una applauditissima conferenza intorno a « Venezia nell'arte ». Anch'egli venne assunto come impiegato dalla Navigazione generale italiana a Roma.

*Coen* Ben Giuseppe fu nominato per le sue prestazioni, come consigliere delegato della Società veneziana di navigazione a vapore, cavaliere della corona d'Italia.

*Contento* venne nominato professore di economia all'Istituto tecnico di Chieti.

*Contesso* ha avuto l'incarico di segretario commerciale presso la società di Navigazione la Veloce di Genova.

*Del Vantesino*, riuscito VI al concorso delle cattedre di computisteria nelle scuole tecniche, ha avuto l'incarico dell'insegnamento relativo nella R. Scuola tecnica di Pescia.

*De Bello* Luigi ha avuto l'incarico dell'insegnamento del francese alla R. Scuola tecnica di Castoreale, incarico però che egli non ha accettato volendo rimanere a Venezia per terminare i suoi studi alla Scuola.

*De Luciano* esercita a Beirut di Soria, dove risiede, le funzioni onorifiche di Giudice del Tribunale consolare, di Giudice del Tribunale misto, e di Ispettore delle R. Scuole. Inoltre egli è presidente della Società italiana di beneficenza e del Club ginnastico italiano.

*Errera* fu nominato, per le benemerienze acquistate

nel suo ufficio di Sindaco di Mirano, cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

*Ferrari* rag. prof. Bruno venne assunto come impiegato dalla Navigazione generale italiana e destinato a Palermo.

*Ferrari* prof. Umberto ha aperto a Firenze, in via Nazionale 6, un importante Ufficio di revisione e consulenza ferroviaria.

*Germano* venne diplomato, nel luglio 1899, dall'Alleanza francese di Parigi.

*Guidetti*, nominato professore di Computisteria e tedesco nella R. Scuola tecnica Saramicheli di Verona, venne ivi eletto consigliere e segretario dell'Associazione veronese fra i professori delle Scuole medie.

*Guidini* venne nominato Ragioniere capo dello stabilimento meccanico e di costruzioni navali C. e T. T. Pattison di Napoli.

*Gorio e Andretta* hanno formato, dal dicembre 1901, una Società in nome collettivo per l'esportazione dei prodotti agricoli italiani e affari affini con sede a Brescia e a Berlino.

Gorio abita a Brescia, Via Soncino 4.

*Luppino* Vincenzo, nominato professore di Computisteria alla R. Scuola tecnica di Trapani.

*Lorusso* venne promosso, in seguito a concorso, professore straordinario di Ragioneria alla R. Scuola sup. di comm. di Bari. Inoltre, nelle elezioni generali di quel comune, essendo riuscito eletto IX, in lista con 1995 voti, mentre il capo-lista on. De Nicolò ne ha ottenuto 2100, venne chiamato dalla fiducia della maggioranza a far parte della Giunta e gli fu in questa affidato il referato delle finanze.

*Marturano* venne eletto il 17 novembre 1901 Segretario della Lega dei Proprietari di Taranto.

*Merloni*, pubblicitista a Roma, ha assunto anche la redazione in capo del Bollettino delle finanze, industria e commercio di quella città.

*Miani* fu nominato rappresentante generale della casa Run-Suchard e Co. di Neufchatel per il Canton Ticino.

*Milano* venne promosso cassiere presso le Assicurazioni generali a Napoli.

*Misul* ha aperto, in unione al rag. Favertani, uno studio di amministrazione e ragioneria ad Arezzo.

*Morandafrasca* si è reso benemerito dell'istruzione contribuendo a far sorgere a Vittoria, in prov. di Siracusa, pel 1901-1902, una Scuola tecnica privata con annesso 2 sezioni, una con indirizzo agrario e l'altra con indirizzo commerciale.

*Panza* venne confermato nell'incarico del tedesco a Pavia. Gli fu inoltre affidato quello del francese in una classe aggiunta della Scuola tecnica e nel Ginnasio.

*Richter*, che ha vinto un anno fa il concorso al posto di segretario presso la Camera di commercio di Novara, venne da quella confermato a vita, a unanimità di voti, segretario capo. Inoltre la Camera gli ha conferito un diploma d'onore per la intelligente operosità da lui esplicata nell'esercizio del suo importante ufficio, e una medaglia d'oro in ricordo del giorno in cui venne a quell'ufficio confermato.

*Rapisarda* fu promosso quale insegnante di computisteria alla R. Scuola tecnica Federico Cesi e supplente di francese alla R. Scuola tecnica Cola da Rienzi, di Roma.

*Rietti* è passato a far pratica di commercio da Amburgo a Londra dove dimora a 3 F. Cornwall Terrace Freegent Stark.

*Saporetti* fu nominato professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Foggia. Nel lasciare Brescia dove egli aveva diretto per parecchi anni quella Scuola commerciale Peroni gli fu offerto da amici ed estimatori un geniale banchetto all'orologio d'Oro.

*Sommi Picenardi*, deputato di Pescarolo (Cremona), tenne il 12 gennaio a Firenze, in una sala del Circolo

artistico, un'applauditissima conferenza sulla tratta dei piccoli italiani in Francia. Assisteva un pubblico sceltissimo e numeroso. Era pure presente il Conte di Torino. L'oratore, dopo aver espresso parole di lode per mons. Bonomelli, vescovo di Cremona, ideatore della benemerita istituzione per la tutela dell'infanzia all'estero, fece un'interessante relazione circa il suo recente viaggio in Francia insieme col prof. Schiaparelli, narrando le torture cui sono fatti segno i ragazzi lavoratori in quelle vetrerie. Concluse facendo voti che oltre il trattato di commercio si possa concludere, auspice Luigi Luzzatti, un trattato di lavoro colla Francia. Il Conte di Torino, il Prefetto e le altre autorità si rallegrarono coll'oratore per la sua bellissima conferenza.

Lo stesso Sommi ha pronunciato il 27 novembre u. s. un importante discorso politico a Cremona, al Politeama Verdi, per spiegare e giustificare la sua condotta e il suo voto alla Camera dei Deputati.

*Serra* è ora allievo ufficiale del 33° fanteria a Firenze.

*Siegfried* ha pubblicato sul *Temps* di Parigi un ingegnossissimo « Quadro delle Crisi e della ripresa degli affari, » quadro che era già apparso nelle sue linee principali fin dal 1886 suscitando fin d'allora un senso di ammirazione che viene confermato e superato dalla pubblicazione attuale. Apparisce da quel quadro che vi è una intima correlazione tra le fluttuazioni dell'incasso e del portafoglio della Banca di Francia e i periodi alternati di crisi e di riprese degli affari. Quando il portafoglio è rigurgitante e la Cassa semi-vuota scoppiano le crisi; quand'è il fenomeno opposto che si presenta, la crisi si risolve e si ha la ripresa.

*Tombesi*, promosso reggente, è passato come professore di Economia dal R. Istituto tecnico di Bari a quello della sua natia Pesaro.

*Tozzi*, pur rimanendo in Inghilterra dove si trova ormai da due anni, è passato a Manchester, 89 Rumpf Street C.on. M.

*Tripputi* fu nominato professore di computisteria nella R. Scuola tecnica Imbriani di Napoli.

*Zanotti*, già cavaliere della Corona d'Italia, venne testè insignito della Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro.

---

## NOZZE

*Cusatelli* Giuseppe con *Corinna Nigri*.

*Barletta* 2 dicembre 1901

*Merloni* prof. Giovanni con *Granata* Filomena sorella del socio prof. Vincenzo.

*Roma* 30 dicembre 1901

*Montecchi* Luigi con *Lea Marangoni*.

*Suzzara* 16 novembre 1901

---

L'Associazione piange la morte d'un suo carissimo socio, *Giocondo Vazza*, nato a Longarone (Belluno) il 5 aprile 1871.

Egli possedeva la fibra robusta e la tenacia dei suoi conterranei. Chi non lo ricorda fra i suoi compagni a Cà Foscari roseo in volto e sempre lieto, rude nei modi e infinitamente buono nel cuore, franco e buontempone? Era una figura tipica indimenticabile. Frequentò la sezione commerciale riportandone nel 1892 il certificato di corso compiuto e poi, presentatasi l'opportunità di un buon impiego a Rio de Janeiro, partì. Fornito di un'intelligenza simpatica e gaia, lavoratore forte e sereno, in pochi anni, da semplice impiegato della importante casa di tessuti Pareto e Claviez, divenne procura-

tore generale e stava per entrare nella ditta quale proprietario, quando lo colse la morte. La invidiabile posizione che egli s'era conquistata e per la quale non aveva esitato a varcare l'Oceano, fu per lui fatale. Ed è morto in brevi giorni, là nel Brasile infido, lasciando la giovine sposa, che egli da appena un anno era venuto a prendere nel paese natale!

---

Il consocio *Coghi* ha perduto la madre adorata. Abbiamo già espresso a lui e qui gli rinnoviamo le nostre più sincere condoglianze.

---

## CRONACA DELLA SCUOLA

Con decreto reale del dicembre 1901 furono nominati il prof. Luigi Armani cavaliere e il prof. Tommaso Fornari ufficiale della Corona d'Italia.

Il primo, il quale insegna con tanta dottrina a Cà Foscari il diritto pubblico interno, è autore di molte opere pregevolissime fra cui ricordiamo: *Il potere esecutivo e la promulgazione delle leggi*; *Il tempo immemorabile e la cessazione della demanialità*; *I conflitti interni di amministrazione pubblica*; *Il consiglio di stato e le sue attribuzioni consultive*; il secondo, reputatissimo per le sue pubblicazioni di cui alcune distinte colle maggiori onorificenze, come i due volumi sulla *Storia delle teorie economiche nelle provincie napoletane* e gli *Studii sopra Antonio Serra e Marcantonio de Santis*, è da oltre un decennio insegnante di Economia politica e di Scienza delle finanze alla nostra Scuola sup. di commercio.

Congratulazioni ad entrambi.

\*  
\*\*

Il giorno 23 novembre venne appositamente da Roma per visitare la Scuola e studiare l'organamento della sua sezione consolare, S. E. Alfredo Baccelli sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

Giunto a Cà Foscari, alle ore 15, egli vi fu ricevuto dal senatore Papadopoli presidente attorniato da quasi tutti gli altri componenti del Consiglio Direttivo della Scuola, dall'onorevole Pascolato direttore della medesima, da tutto il corpo insegnante e dal personale di segreteria.

Sua Eccellenza, dopo le presentazioni di rito, si intrattenne per una buona mezz'ora nella Sala del Consiglio Direttivo esponendo il suo desiderio di aiutare una Scuola come la nostra la quale può dare ai giovani che si dedicano alla carriera consolare una istruzione tecnica speciale, ed esprimendo la necessità che questi giovani abbiano una parte cospicua nell'aiuto morale che noi dobbiamo ai nostri connazionali dimoranti all'estero. Risposero a lui, esponendogli i risultati, le condizioni e le aspirazioni della sezione consolare in ispecie e della Scuola superiore in generale, il direttore della Scuola e i prof. Besta e Manzato.

Quindi, dietro la guida dell'onorevole Pascolato e colla compagnia di tutti i convenuti con cui S. E. andavasi di mano in mano intrattenendo affabilmente, il Sottosegretario passò a visitare tutti i locali della Scuola arrestandosi con speciale predilezione nell'aula magna che è poi il Museo merceologico, nella Scuola di Banco modello, nel Gabinetto chimico, nella Biblioteca, e nella stanza modestissima che serve da sede all'Associazione fra antichi studenti.

Dopo la visita, che durò un'ora e mezza e durante la quale S. E. non mancò di dimostrare ripetutamente la sua alta soddisfazione per la disposizione dei locali, l'arredamento delle aule, e i programmi di insegnamento,

egli prese cordialmente congedo da tutti, rallegrandosi in modo particolare coll'onorevole Pascolato delle qualità veramente eccellenti della nostra Scuola la quale non aspetta che un legittimo e necessario rinforzo di mezzi finanziari per esplicare tutta la benefica operosità di cui essa è capace, e promise che da parte sua studierà con amore di venire in aiuto specialmente della sezione consolare.

\*  
\*\*

Dal 31 gennaio al 5 febbraio ebbero luogo gli esami di diploma commerciale col nuovo Regolamento approvato l'anno scorso.

I candidati erano due, Giuseppe Candido Noaro di Apricale (Porto-Maurizio) Alberto De Stefani di Verona.

Sabato 1 febbraio ci fu la prova scritta la quale ha consistito nello svolgimento particolareggiato di due operazioni commerciali l'una in grano degli Stati Uniti e l'altra in caffè del Brasile, colle relative corrispondenze in francese, in tedesco e in inglese.

Lunedì 3 la Commissione discusse gli elaborati e mercoledì 5 ebbero luogo gli esami orali.

I risultati definitivi furono i seguenti; cioè entrambi i candidati vennero dichiarati meritevoli del diploma, il *De Stefani* con 99 voti su 120 e il *Noaro* con 89 su 120.

La Commissione esaminatrice era composta dell'on. Pascolato presidente, del comm. Coen e del cav. Vivanti delegati del Governo; del cav. Piucco delegato del Consiglio direttivo, e dei prof. Ascoli, Besta, Castelnuovo, Fradeletto, Gafforelli, Lanzoni, Lovera, Truffi e Tur.

\*  
\*\*

Nell'Albo della Scuola venne pubblicato il seguente avviso:

Si avvertono gl'interessati che, a norma del R. decreto N. 1547 (Serie 3) del 24 giugno 1883, il giorno 19 Marzo p. v. verrà aperta presso questa R. Scuola superiore di Commercio una sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento

« della Economia politica, Statistica e Scienza delle Finanze ; »  
« del Diritto Civile, Commerciale, Amministrativo e della legisla-  
zione rurale. »

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuto i corsi Magistrali e tutti coloro i cui titoli presentati in appoggio alla domanda d'ammissione, siano stati favorevolmente giudicati dal Ministero della pubblica Istruzione (art. 5 del Regolamento).

Le domande d'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da cent. 50 e corredate dei documenti, devono essere presentate alla Scuola non più tardi del 20 Febbraio p. v.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

---

## L'inaugurazione del Monumento A FRANCESCO FERRARA

---

Come avevamo annunciato nell'ultimo Bollettino, essa ebbe luogo il 22 gennaio u. s.

Intervennero alla cerimonia le principali autorità cittadine tra le quali notammo il cons. delegato della nostra Prefettura cav. Londero pel Prefetto indisposto, il sindaco conte Grimani, il presidente della Camera di commercio comm. Suppiej, il comm. De Battistis intendente di Finanza, il comm. Malagola direttore dell'Archivio di Stato, ecc. ecc.

Erano rappresentati :

Il ministro dell'istruzione e quello di agricoltura, ind. e commercio, dal deputato comm. Pascolato ; la Camera dei deputati, dagli onor. Tecchio, Manzato e Fradeletto, deputati di Venezia ; il Circolo giuridico di Palermo dal deputato onorevole Pascolato ; la Camera di Commercio ed arti di Palermo dal cav. Nicolò Federico Zamarchi, consigliere della Camera di Commercio di Venezia ; la deputazione Provinciale di Venezia dal cav. Giulio Rocca-

Lucca ; l'Università di Padova dal comm. prof. Ferraris ; l'Università di Ferrara dal prof. Pietro Sitta ; il Consiglio direttivo ed il collegio dei prof. della scuola di applicazione agli alti studi commerciali di Genova, dall'on. deputato Giuseppe Fasce ; alcuni antichi studenti dal prof. Primo Lanzoni ; il primo presidente della Corte d'Appello dal cav. Sommariva ; il procuratore generale del Re dal comm. Favaretti ; l'Istituto Veneto di scienze lettere ed arti dal prof. cav. Cassani ; la scuola libera popolare di Venezia dal prof. Cavazzana.

Oltre a parecchie gentili signore, assisteva alla cerimonia quanto ha di più eletto Venezia nelle scienze e nelle lettere, e presidi, e rettori, e professori di tutti i principali istituti di educazione, il cap. di vascello co. di Santarosa per la marina, un tenente colonnello del genio per l'esercito. Notammo inoltre molti discepoli del Ferrara convenuti da ogni parte d'Italia, una quarantina di antichi studenti della Scuola (1), gli studenti attuali in massa, e tutto intero il Corpo insegnante.

L'on. comm. Alessandro Pascolato, direttore della Scuola, e degno successore di Francesco Ferrara, soprintendeva alla cerimonia ed ai ricevimenti delle numerose autorità e rappresentanze.

### Le adesioni

Il segretario del Comitato, prof. Lovera, appena i numerosi intervenuti ebbero preso posto nella sala, lesse i nomi dei rappresentanti e le adesioni e i dispacci pervenuti, fra i quali notammo quelli del Presidente del-

---

(1) Albonico B., Bon, Boni, Casale, Catalano, Catelani, Cavazzana, Chiap, Coen Ben G. Dall'Armi, Dall'Asta, De Bello L., Fasce, Fenili C., Fenili P., Filippetti, Giudica, Lanzoni, Luzzatti, Molina, Musatti, Piloni, Ravà A., Sicher, Sitta, Sisto, Tombesi, Toscani G., Toso, Trevisanato, Vedovati.

Erano rappresentati Franzoni, Lobreton, Martini L., Quintavalle, Zanotti, Zezi,

la Camera dei Deputati, on. Villa, del ministro della I. P. onor. Nasi, dell'onor. Baccelli ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, del direttore della scuola di Commercio di Bari prof. Crollalanza, di quello della scuola di Genova, prof. Roncali, di Yves Guyot direttore del *Siècle* di Parigi, uomo politico ed economista, dell'on. Di Broglio ministro del Tesoro, del R. Commissario di Palermo, del comm. Stringher direttore della Banca d'Italia, del ministro delle finanze on. Carcano, di illustrazioni delle scienze economiche italiane, deputati, professori ecc.: un vero plebiscito di reverenza e di affettuosa ricordanza verso l'illustre onorando.

Dalle figlie di Francesco Ferrara giunse, al Comitato un dispaccio di vivo ringraziamento.

#### Il busto

Finita la lettura delle adesioni, venne scoperto il busto che era coperto da una tela bianca.

Il busto in bronzo, molto somigliante, opera eccellente dello scultore Giusti, posa sopra un semplice basamento di marmo, sotto il quale sta una lapide in marmo di Carrara, su cui è scolpita la seguente epigrafe:

FRANCESCO FERRARA  
PRINCIPE DEGLI ECONOMISTI ITALIANI  
DI QUESTA SCUOLA  
CHE PRIMO DIRESSE  
ASSICURO' LA VITA E LA FAMA  
1810 1900

#### I discorsi

Il senatore Nicola Papadopoli, presidente del Comitato per le onoranze a Francesco Ferrara e del Consiglio Direttivo della Scuola Superiore di Commercio, consegnando il busto al Sindaco, rievocò brevemente

l'alta figura dell'Economista insigne le di cui ceneri Palermo reclama a Venezia, per deporle nel Pantheon degli illustri siciliani. Dice che, avendo la effigie del benemerito italiano nel recinto sacro agli studi che Egli diresse, parrà che il suo spirito li vivifichi ancora.

Il Sindaco conte Grimani, prendendo il busto in consegna, ringraziò anome di Venezia che ammirò in Francesco Ferrara una illustrazione della scienza e lo onorò come concittadino. Con felicissima frase sintetizzò il sentimento unitario italico nell'opera di Francesco Ferrara, e promise che alla Scuola che da Lui prese vita e sviluppo, Venezia darà sempre maggiore e benevolo aiuto.

#### L'on. prof. Fradeletto

Il discorso inaugurale venne pronunciato dall'on. Fradeletto, il quale, colla sua parola imaginosa e sintetica insieme e con forma smagliante, suscitò ammirazione e commozione, delineando al vero la figura del Ferrara ed esprimendo concetti sani e sereni sull'opera sua.

Riassumiamo.

Rievoca a larghi tratti la figura di Francesco Ferrara patriota, scienziato, educatore, pubblicista, statista, mostrando come la sua vita e il suo pensiero si intreccino alle vicende dell'Italia risorta. Accennando alle altre immagini di educatori che adornano le pareti della Scuola, dice che la storia dell'insigne edificio è un volume riaperto e che alle pagine antiche di operosità e di splendore sono venute ad aggiungersi nuove pagine di severa preparazione alla vita e al pensiero moderno, sotto la guida di Francesco Ferrara e dei suoi illuminati collaboratori.

Esponde sinteticamente la dottrina del Ferrara, economista, e dimostra che egli introdusse nel sistema da lui trovato nella scienza tal somma di correzioni e di nozioni giuste sceverate nell'enorme viluppo degli er-

rori, da lasciare dietro a sé un sistema di gran lunga più prossimo all'estrema complessità dei fenomeni economici.

Il Ferrara sa maneggiare con abilità la cifra ed il fatto, ma il suo regno prediletto è quello delle idee. Spirito sottilmente e poderosamente consequenziario, egli le deduce con geometrica evidenza, le cimenta vittoriosamente con le idee opposte, le compone e sovrappone in serie ove ciascuna rincalza l'altra e vi è a sua volta rincalzata; sicchè tutte le parti della sua opera concorrono a destare l'impressione di una architettura poderosa e simmetrica, salda ed ascendente.

Il professore Fradeletto ricerca le ragioni speculative, psicologiche, storiche, per le quali il Ferrara giunse al concetto dell'assoluta libertà economica, combattendo l'intervento dello Stato e restringendolo ai soli uffici dell'ordine, della difesa e della giustizia.

Il pensiero che oggi prevale — soggiunge l'oratore — non è quello del maestro, ma di fronte ai risultati dell'eccessiva ingerenza dello Stato, alla molteplicità delle funzioni che gli addossiamo, al figliare inesausto della gerarchia burocratica, alle pigrizie macchinose dell'accentramento, al dissolversi della responsabilità personale entro l'irresponsabilità collettiva, ci tornano al pensiero le critiche e le obiezioni formidabili di Francesco Ferrara.

Comunque, la sua dottrina fu benefica scientificamente, perchè insegnò a studiare i fenomeni economici in quell'atmosfera scevra d'ogni influenza perturbatrice dove soltanto è possibile indagarne le leggi e stabilirne i rapporti universali di causalità; e fu benefica moralmente, perchè in un paese come il nostro, depresso dai paterni regimi, abituato da secoli a tutto chiedere e a tutto aspettare dall'alto, propugnò quel principio dell'iniziativa individuale che è il lievito più fecondo della vita d'un popolo.

Qui l'oratore viene a parlare della coscienza del

Ferrara, della sua misura nella composizione, della sua efficacia artistica nello stile. V'erano in lui due doti che parrebbero escludersi: il rigore della dialettica e la fiamma della passione.

In Francesco Ferrara rigore e calore nascevano dalla profondità dei convincimenti. Maestro, deputato, funzionario, ministro, egli non rinnegò e non attenuò mai le sue idee, mai non cedette ai consigli dell'interesse, alle prudenze dell'opportunità, alle ragioni della parte politica e nemmeno ai vincoli dell'amicizia; e l'oratore lo dimostrò citando alcuni fatti caratteristici della sua vita.

L'incoerenza morale è uno degli spettacoli più frequenti nella storia e nelle stesse biografie dei grandi uomini; invece la figura di Francesco Ferrara per l'armonia delle idee e del linguaggio con l'azione, è una figura perfettamente analoga a quelle costruzioni poderose e simmetriche, salde ed ascendenti, che egli architettava nella scienza.

In due forme, conclude l'oratore, voi potete o giovani, onorare la memoria di quest'uomo: o continuandolo scientificamente, o ispirandovi a quella fede nelle energie individuali che vibra intensamente in tutta l'opera sua. Osate, tentate vie nuove, ricordate che il rischio nella vita pratica è ciò ch'è l'eroismo sul campo di battaglia e l'ardimento di una ipotesi nel campo del pensiero; pensate che adagiandovi pigramente ai tepori del focolare paterno o vegetando in un misero impieguccio mal si risponde ai nuovi doveri e ai nuovi bisogni, persuadetevi che se l'affarismo è la morte morale di un paese, gli affari onesti, ma larghi e coraggiosi, ne sono la vita.

« Quando (così finisce l'oratore) questi sentimenti saranno diffusi ed attivi nella nostra gioventù, allora potrà anche darsi, o maestro, che altre correnti del pensiero travolgano qualche pagina o molte pagine della tua dottrina, ma vivrà, trasfusa nelle anime, la parte migliore dello spirito tuo ».

\*  
\*\*

I discorsi furono accolti da vive approvazioni ed applausi.

La commemorazione dell'on. Fradeletto, ascoltata con intensa attenzione, fu spesso interrotta da applausi ed accolta in fine da una entusiastica ovazione.

---

## LA SEZIONE CONSOLARE

ALLA NOSTRA SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO

---

Delle varie sezioni in cui si divide la nostra Scuola sup. di commercio, cioè la commerciale, la magistrale e la consolare, quella meno conosciuta, e, dobbiamo riconoscerlo, anche meno frequentata, è appunto quest'ultima. Sopra 160, quanti sono in media gli studenti di Ca' Foscari, solo 20 all'incirca figurano iscritti nella sezione consolare e neppure tutti quelli che ne escono con regolare licenza si presentano poi agli esami della carriera consolare benché quasi tutti i candidati alla medesima, provenienti dalla nostra Scuola, abbiano dato finora risultati eccellenti, e, comunque, relativamente superiori ai risultati conseguiti dai giovani provenienti da altri Istituti speciali o dalle Università.

Gli è vero che gli altri Istituti speciali, in fin dei conti, non sono che uno, cioè la Scuola di scienze sociali di Firenze, i cui licenziati, per tradizione finora ininterrotta, furono sempre ammessi agli esami della carriera consolare, benché forse non ne possiedano i requisiti legali.

Ma un grande, eccessivo contingente lo danno le Università le quali riversano ad ogni apertura di esami

tutta una legione dei loro dottori in legge all'assalto dei pochi posti messi a concorso nella carriera consolare.

Ora gli è appunto la prospettiva di questa formidabile concorrenza che iscoraggia parecchi fra i pochi licenziati della nostra sezione consolare e li trattiene dal tentare quella prova che essi hanno il torto di ritenere troppo ardua o troppo pericolosa e li sospinge ad entrare in quella qualunque altra strada che loro si apra dinanzi. E siccome queste strade sono parecchie e tutte promettenti, giacché è notorio che quasi tutti i licenziati di Ca' Foscari trovano molto facilmente un pronto, sicuro e remunerativo collocamento, non ne rimangono che pochissimi sulla breccia. Senza contare che ne vengono forzatamente sviati quanti per le vicende economiche della loro famiglia non si trovano più alla fine del corso in condizione di prestare la richiesta cauzione di 30.000 lire.

E ciò è veramente sconsolante e dannoso.

Se c'è una carriera pubblica nella quale converrebbe di infondere nuova vita è appunto la carriera consolare. Coll'aumento rapidissimo ed intenso delle comunicazioni e dei traffici, colla estrema mobilità raggiunta dalle merci e dalle persone, col numero oramai grandissimo e sempre crescente dei nostri emigranti sparsi in tutte le parti del mondo, la funzione consolare è assurta ad un'importanza di gran lunga maggiore che in passato. Non si richiede più dal console solamente una robusta coltura giuridica accoppiata a fermezza, accortezza e dignità. Se questi soltanto fossero i requisiti di un buon agente consolare non si capirebbe perché dovessero essere ammesse a quella carriera persone diverse dai dottori in legge.

Ma gli è appunto perché si richiede qualcosa d'altro di più specifico che venne istituita fino dal 1868 la sezione consolare presso la nostra Scuola sup. di commercio, Gli è qui soltanto che i giovani, oltre ai nudi insegnamenti giuridici che formano la base principale

è quasi unica della coltura dei laureati in legge, apprendono le lingue estere, la geografia economica, il calcolo mercantile, la merceologia, le istituzioni di commercio che forniranno loro gli elementi utili necessari per adempiere anche alla funzione eminentemente commerciale a cui sono ora chiamati gli agenti consolari. E quello che diciamo per questa carriera lo dovremmo ripetere anche per la carriera diplomatica, almeno per quanto riguarda i ministri accreditati presso gli Stati minori. In quanto agli ambasciatori si è imposta di già la istituzione al loro fianco e sotto la loro dipendenza di addetti commerciali. E il paese nostro ha già fatto in questo campo un esperimento riuscitissimo colla nomina ad addetto commerciale presso l'ambasciata di Costantinopoli del prof. Carmelo Melia, egli pure licenziato della nostra Scuola sup. di commercio.

---

## Biblioteca dell'Associazione

---

- Germano* prof. Diego — Il sentimento d'amore nelle liriche di Paolo Bourget — (Caltanissetta, Umberto I. 1900) (1).
- Evolution historique du Theatre français — (Caltanissetta, Umberto I. 1902).
- Giunti* prof. Benvenuto — Osservazioni sui conti a sezioni doppie e sulla loro applicabilità nelle scritture — (Arezzo, Cristelli 1901).
- Masetti* prof. Antonio — Bilanci e residui — Appunti

---

(1) È un libretto che si legge tutto d'un fiato sia per l'analisi brillante che esso contiene delle opere del grande scrittore francese e sia per i raffronti continui con passaggio più o meno noti di poeti italiani; il che dimostra nell'A. una vasta coltura letteraria franco-italiana.

- critici di ragioneria pubblica — (Forlì, Tip. Democratica 1901).
- I metodi di scrittura nelle Aziende pubbliche — Relazione sul lavoro di Ragioneria prescritto dalla Circolare del Ministero dell'Istruzione del 13 luglio 1901 N. 13 — (Forlì, Tip. Democratica 1901).
- Sommi Picenardi* marchese on. Girolamo. La tratta dei piccoli italiani in Francia — (Opuscolo estratto dalla *Nuova Antologia* - Fasc. I. febbraio 1902).

---

## Elenco generale delle pubblicazioni periodiche che arrivano in omaggio o in cambio all'Associazione.

---

- Bollettino della Association des anciens élèves de l'Ecole des Hautes Etudes commerciale di Parigi.* — Id. de l'Ecole sup. de commerc. di Parigi — Id. id. Bordeaux — Id. id. Lione — Id. id. Marsiglia — Id. id. Montpellier — Id. id. Rouen — Id. id. Ginevra — *Bollettino della associazione degli Antichi studenti della Scuola sup. di Comm. di Amsterdam* — Id. id. Tokio (Giappone).
- Bollettino de l'Union des Association des anciens élèves des Ecoles super. de la France reconnues par l'Etat. Parigi.*
- Bollettino della Società dei già allievi della scuola cantonale di commercio di Bellinzona.*
- Bollettino della Società fra ex allievi della Scuola industriale di Bergamo.*
- Bulletin de l'Association des Anciens Elèves de l'Ecole industrielle de Bruxelles.*
- Bollettino delle Camere di Commercio di Novara, Treviso, Verona.*
- Bollettini delle Camere di Commercio italiane di Alessandria d'Egitto, Buenos Ayres, Costantinopoli (Rassegna italiana), Londra (Export and Import), Marsiglia,*

*Messico, Montevideo, New York* (Rivista commerciale),  
*Parigi, Rosario, S. Francisco, Smirne, Tunisi.*

*Bollettino della Camera di Commercio francese di  
Milano.*

*Bollettino di notizie commerciali. Roma.*

*Annunziatore degli impieghi vacanti. Fano.*

*Avvisatore » » » Roma.*

*Bollettino del Commissariato generale dell'Emigrazione*  
(diretto dal nostro illustre socio senatore Bodio).

*Bollettino dell'Istituto stenografico veneziano* (direttore  
il nostro socio prof. Enrico Molina). *Venezia.*

*Bollettino di Filologia moderna*, organo dei Circoli  
Filologici d'Italia (direttore il nostro socio prof. Romeo  
Lovera). *Venezia.*

---

## IL NOSTRO CONCORSO AL PREMIO di 500 lire

---

Rammentiamo che a tutto il 31 dicembre di quest'anno 1902 rimane aperto il concorso al nostro premio di 500 lire nei termini con cui fu annunciato nel Bollettino di luglio 1901 a pag. 66.

---

### La concessione della borsa Toso

Come i consoci rileveranno dai processi verbali delle adunanze del Consiglio Direttivo, la borsa di 500 lire per impraticarsi in una o più lingue estere, borsa la quale per l'anno scolastico 1900-1901 portava il nome del benemerito sig. cav. Angelo Toso che l'aveva generosamente accordata, venne concessa al socio Vincenzo De Stefani il quale si propone di fare nell'entrante primavera un viaggio e una breve residenza successivamente ad Amburgo ed a Londra.

## Quattrocento !!

Abbiamo raggiunto il numero di 400 soci di cui 36 perpetui.

Preparato di lunga mano con una continua instancabile propaganda, e auspicato dal desiderio vivissimo del Consiglio, il lieto avvenimento si è compiuto il 22 gennaio u. s.

E poichè in quello stesso giorno, in occasione della inaugurazione del monumento a F. Ferrara, era venuto a Venezia l'on. Fasce che è con Dall'Armi il più antico licenziato della Scuola, il presidente dell'Associazione offerse a lui, a Tito Martini professore anziano della Scuola, all'on. Pascolato direttore di questa e padre dell'Associazione, e ai membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei revisori, (1) una modesta bicchierata.

Ebbe luogo questa nelle sale superiori della bottiglieria Ortes, all'Ascensione, alle ore 21.

L'onorevole Fasce intrattenne molto piacevolmente gli intervenuti coi ricordi freschissimi e giocondi della sua vita studentesca a Venezia, in cui aveva a compagno uno dei consiglieri presenti Girolamo Dall'Asta.

L'on. Pascolato brindò alla prosperità sempre crescente della sua figliola l'Associazione di cui va altamente superbo.

Rispose con acconce parole il Presidente.

Dopo di che il simpatico convegno, che era durato circa due ore, si sciolse lasciando di sè in tutti gli intervenuti il più grato ricordo.

---

(1) Erano presenti Vivanti, Toscani, Giacomini, Vedovati, Dall'Asta, Luzzatti ed Errera, e si scusarono con lettera perchè indisposti il Besta e il Caobelli, e perchè altrove impegnato il Molina.

## Elenco Generale dei Soci

1. *Agostini* Giacinto di Venezia adesione (16 dicembre 1898) — agente e rappresentante di compagnie d'assicurazione — *Venezia*, calle larga S. Marco.
2. *Agucci* prof. rag. Alberto di Trapani (adesione 5 febbraio 1899) — Ragioniere capo della provincia di *Trapani*, via Badiella 69.
3. *Albonico* Benedetto di Morbenco (Sondrio) (adesione 17 marzo 1899) — agente procuratore della ditta Lazzaris di Venezia e comproprietario ditta B. Albonico e C. di Reggio Calabria (materiali da costruzione) — *Venezia*, Madonna dell'Orto 3539.
4. *Albonico* prof. cav. avv. Carlo Giuseppe di Cremona (adesione 24 novembre 1898) — prof. di economia nel R. Istituto tecnico di *Cuneo*.
5. *Alferi* prof. Vittorio di Torino (adesione 21 giugno 1898) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Perugia*.
6. *Aliotti* (dei baroni) nob. Carlo di Smirne (adesione 13 gennaio 1899) — segretario di legazione presso la R. Ambasciata italiana di *Washington*.
7. *Aliprandi* Silvio di San Polo di Piave (adesione 24 giugno 1898) — Comproprietario di casa commerciale propria — *Conegliano*.
8. *Andretta* prof. Mario di Galliera Veneta (adesione 17 luglio 1898) — comproprietario della nuova ditta d'importazione di prodotti alimentari in Germania (Gorio — Andretta) — Neue Schönhausenstrasse 1 — *Berlino*.
9. *Annibale* rag. Pietro di Lendinara (adesione 29 settembre 1898) — contabile presso la Banca d'Italia — *Spezia*.
10. *ARBIB* cav. Salvatore di Venezia (adesione 19 maggio 1899) — capo di ditta propria a *Venezia*, S. Margherita fundamenta Malcanton.
11. *Arcudi* prof. Filippo di Reggio Calabria (adesione 28 giugno 1898) — prof. di computisteria e Banco modello alla R. Scuola italiana tecnico-commerciale — *Tunisi*.

12. \**Armani* prof. cav. Luigi di Assisi (adesione 3 dicembre 1898) — prof. di diritto pubblico interno, diritto internazionale e procedura nella R. Scuola superiore di commercio — *Venezia*.
13. *Armuzzi* prof. cav. Vincenzo di Ravenna (adesione 5 febbraio 1899) — insegnante di ragioneria nell'Istituto tecnico parreggiato e segretario capo — ufficio della Cassa di Risparmio di *Ravenna*.
14. *Arthaber* prof. nob. Augusto di Klagenfurt (adesione 13 febbraio 1899) — prof. di lingua tedesca nel R. Istituto tecnico di *Teramo* (Piazza Uscieri 4).
15. \**Ascoli* prof. avv. cav. Prospero di Venezia (adesione 23 giugno 1898) — prof. di diritto commerciale e penale nella R. Scuola superiore di commercio di *Venezia*.
16. *Avedissian* Omnik di Adrianopoli (adesione 26 giugno 1901) — *Adrianopoli* (Turchia d'Europa).
17. *Baccara* Vittorio di Venezia (adesione 3 dicembre 1898) — capo di ditta commerciale propria (carboni) — *Venezia* S. Marco.
18. *Bachi* prof. Riccardo di Torino (adesione 6 maggio 1899) — Segretario al Museo industriale di *Torino*.
19. *Badia* Prosdocimo di Roverchiara (Verona) (adesione 4 aprile 1900) — Impiegato alla Navigazione generale italiana — *Genova*.
20. *Balbi* prof. Davide di Brescia (adesione 4 maggio 1900) — Insegnante di francese alle Scuole secondarie comunali di *Desenzano* - Domicilio a *Brescia*, Piazza Garibaldi.
21. *Baldovino* Eugenio di Sestri Ponente (adesione 10 marzo 1899) — Segretario della Società Bacini Riva Trigoso — *Genova*.
22. *Bampo* Riccardo di Treviso (adesione 28 giugno 1898) — impiegato alle ferrovie meridionali (Rete Adriatica) — *Napoli*, Corso Garibaldi 385.
23. *Barbon* Apollo di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — procuratore della Società veneziana per l'industria delle conterie — *Venezia*.
24. *Barera* prof. Eugenio di Venezia (adesione 22 giugno 1898) — prof. di lingua inglese nel R. Istituto tecnico di *Milano*.
25. *Barsanti* prof. Eugenio di Venezia (adesione 24 novembre 1898) — segretario della Camera di commercio di *Livorno*.
26. *Bassano* Emilio di Venezia (adesione 19 giugno 1898) — impiegato presso la Società di illuminazione elettrica — *Venezia*.

27. *Battaglia* Antonio di Venezia (adesione 4 febbraio 1899) — amministratore della casa Mandelli — *Venezia*.
28. *Bazzocchi* prof. Quinto di Forlimpopoli (adesione 27 aprile 1901) — professore di computisteria alla R. Scuola tecnica di *Ancona*.
29. *Bedolini* Giovanni di Treviglio (Bergamo) (adesione 30 giugno 1900) — *Treviglio*.
30. *Bellincioni* Ezzelino di Pontedera (adesione 24 febbraio 1898) — impiegato presso casa commerciale a *Torino* - via Allioni.
31. *Bellini* Arturo di Comacchio (adesione 4 febbraio 1899) — *Comacchio*.
32. *Bellini* cav. prof. Clitofonte di Vicenza (adesione 20 giugno 1898) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico « C. Cattaneo » *Milano*.
33. *Benedetti* prof. Domenico di Venezia (adesione 4 febbraio 1899) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Mantova* e insegnante di computisteria in quella Scuola tecnica.
34. *Benedicti* prof. Giuseppe di Alessandria (adesione 26 giugno 1901) — professore di ragioneria all'Istituto tecnico di *Modena*.
35. *Benesch* Raoul di Galata (adesione 28 dicembre 1898) — industria della ceresina — *Treviso*.
36. *Bensa* Vittorio di Nizza marittima (adesione 27 novembre 1898) — impiegato presso la casa Mandelli — *Venezia*.
37. *Benvegnù* Guido di Venezia (adesione 27 nov. 1898) — contabile della cereria eredi Gavazzi — *Venezia*.
38. *BERARDI* prof. cav. Domenico di San Fili (Cosenza) (adesione 17 luglio 1898) — preside e professore di economia nel R. Istituto tecnico di *Reggio Calabria*, libero docente con effetti legali nella R. Università di Bologna.
39. *BERGAMO* cav. Edoardo di Venezia (adesione 6 agosto 1898) — direttore della casa Giacomo Cohen e presidente della Camera di commercio italiana di *Buenos Ayres*.
40. *Bernardi* prof. Gian Giuseppe di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — prof. di armonia al Liceo Benedetto Marcello — *Venezia*.
41. *Bernardi* cav. prof. Valentino di Castelfranco Veneto (adesione 21 giugno 1898) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico — *Bologna*.
42. *Berruti* Archimede di Palmanova — (adesione 25 gennaio 1901) Impiegato al Monte di Pietà — *Venezia*, S. Sofia 4114.

43. \**Berti* cav. Alessandro di Venezia (adesione 23 giugno 1898) — segretario-economista della R. Scuola superiore di commercio — *Venezia*.
44. \**Besta* cav. prof. Fabio di Sondrio (adesione 5 giugno 1898) — prof. di computisteria e ragioneria nella R. Scuola superiore di commercio — *Venezia*.
45. *Bettanini* prof. Antonio di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — impiegato presso la Navigazione generale italiana — *Costantinopoli*.
46. *Bevilacqua* prof. Girolamo di Lonigo (adesione 27 luglio 1898) — prof. di ragioneria e banco modello nella R. Scuola commerciale italiana di *Salonico*.
47. *Bezzi* prof. Alessandro di Ravenna (adesione 11 luglio 1898) — prof. di ragioneria e di tedesco nell'Istituto tecnico paraggiato di *Ravenna*.
48. *Bianchi* prof. rag. Emilio di Ancona (adesione 26 marzo 1899) — Studio proprio di ragioneria e amministrazione a Corso Mazzini 33 — *Ancona*.
49. *Bianchi* prof. Pietro di Vobarno (adesione 20 luglio 1899) — prof. di lingua francese e computisteria nella R. scuola tecnica e nella scuola commerciale di *Salò*.
50. *Billeter* Rodolfo di Pordenone (adesione 9 dicembre 1898) — impiegato presso la ditta Salviati-Jesurum — *Venezia*.
51. *Biondi* prof. Emilio di Bagnacavallo (adesione 20 novembre 1898) — professore di francese nel R. Ginnasio Spedalieri di *Catania*.
52. *Blumenthal* Alessandro di Venezia (adesione 3 dicembre 1898) — *Monaco di Baviera*, Liutpoldstrasse N. 11, II. piano.
53. \**Bodio* comm. prof. Luigi di Milano, Senatore del Regno (adesione 9 dicembre 1900) — Commissario generale dell'Emigrazione — *Roma*.
54. *Boller* prof. Hans di Basilea (Svizzera) (adesione 23 giugno 1899) — Professore di Calcolo mercantile, di Pratica comm. e Francese alla Scuola cantonale di *Bellinzona*.
55. *Bolletto* prof. Fr. Enrico di Lavagna (adesione 23 giugno 1899) — professore di ragioneria all'Istituto tecnico di *Spoletto*.
56. *Bombardella* Bernardino di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — Vice-segretario della Venice-Hotels co. limited — *Venezia*.
57. *Bombardella* G. Batt. di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — Impiegato alla Navigazione generale italiana — *Venezia*.

58. *Bombardieri* Francesco di Bergamo (adesione 9 febbraio 1899) — impiegato presso un istituto industriale — *Bergamo*.
59. *Bon nobile* Francesco di Monastier (Treviso) (adesione 5 giugno 1898) — addetto all'Ispettorato delle ferrovie — *Venezia*.
60. *Boni* prof. Raimondo di Reggio Emilia (adesione 22 novembre 1898) — capo ragioniere alle Assicurazioni generali — *Venezia*.
61. *Bortolotti* rag. Pietro di Bologna (adesione 22 novembre 1898) — della ditta Bortolotti Pietro — *Bologna*, Piazza Galvani.
62. *Bosio* Luigi di Torino (adesione 8 dicembre 1898) — agente di cambio in Borsa — *Roma*, Piazza di Pietra, 63.
63. *BRAIDA* cav. Tito di Motta (adesione 5 giugno 1898) — pro-caratore dei conti Papadopoli di *Venezia*.
64. *Bramante* prof. Ernesto di Resina (adesione 12 luglio 1900) — *Napoli*, Corso Umberto I, N. 90.
65. *Brocadello* Vittorio di Solesino (adesione 14 marzo 1901) — Capo stazione a *S. Elena* (Padova).
66. *Brocca* Alberico di Milano (adesione 7 luglio 1898) — commerciante in seta — *Milano*, via Bettino Ricasoli 1.
67. *Brocchi* A. Francesco di Trieste (adesione 30 giugno 1900) — — Condirettore della casa Brocchi e figlio — *Conegliano*.
68. *Broglia* prof. Giuseppe di Verona (adesione 15 luglio 1898) — prof. di computisteria nella R. Scuola tecnica, direttore del Banco modello della Scuola di comm. Cristoforo Colombo e rag. capo della fabbrica italiana di Automobili a *Torino*.
69. *Brucini* prof. Giovanni di Livorno (adesione 22 aprile 1899) — Contabile amministratore presso il marchese Fossi — *Firenze*, corso Tintori 16.
70. *Brugnolo* Giuseppe di Venezia (adesione 31 gennaio 1899) — impiegato alla Navigazione generale italiana — *Livorno*.
71. *Bucci* prof. Ampelio di Montecarotto (adesione 30 giugno 1901) — impiegato alla Navigazione generale italiana — *Napoli*.
72. *Busato* rag. Andrea di Venezia (adesione 14 maggio 1901) — *Vicenza*.
73. *Bussolin* Edoardo di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — impiegato alla Navigazione generale italiana — *Venezia*.
74. *Cajola* rag. Giovanni di Salò (Brescia) (adesione 30 giugno 1900) — prof. di francese nella Scuola tecnica e ginnasiale di *Castiglione delle Stiviere* (Mantova).
75. *Caltmani* prof. Felice di Venezia (adesione 5 agosto 1898) — I. segretario presso il consolato d'Italia a *Colonia* (Germania).

76. *Callegari* prof. avv. comm. Gherardo di Camposampiero (Padova) (adesione 13 luglio 1898) — capo divisione al Ministero del commercio — *Roma*.
77. *Calzavara* prof. rag. Carlo di Venezia (adesione 9 luglio 1898) — studio proprio di ragioniere a *Venezia*.
78. *Calzolari* prof. Luigi di Ferrara (adesione 21 luglio 1898) — ragioniere nella società Miniere solfuree Trezza — *Bologna*.
79. *Camilotti* Giacomo di Sacile (adesione 11 luglio 1898) — negoziante in ferro e legname — *Sacile* (Udine).
80. *Camuri* prof. cav. Rodolfo di Torino — (adesione 19 dicembre 1901) — Direttore della R. Scuola secondaria Umberto I. a *Salonico*.
81. *Canale* prof. Domenico Ettore di Genova (adesione 22 novembre 1898) — prof. di ragioneria al R. Istituto tecnico — *Firenze*, via Ghibellina 105.
82. *Cantoni* Carlo di Cortemilia — (adesione 16 novembre 1900) *Cortemilia* (Cuneo).
83. *Cao* Enrico di Sassari (adesione 30 giugno 1900) impiegato presso la Banca d'Italia — *Milano*.
84. *Caobelli* prof. Pietro di Rovigo (adesione 4 luglio 1898) — Controllore alla Cassa di Risparmio — *Venezia*.
85. *Capadonna* Giuseppe di Porto Empedocle — (adesione 20 novembre 1900) — Consocio della ditta G. e A. Capadonna di *Porto Empedocle* (Girgenti).
86. *Capon* Giuseppe di Venezia (adesione 4 maggio 1900) — segretario della società Alti forni e acciaierie di *Terni*.
87. *Capparozzo* cav. prof. Giuseppe di Motta di Livenza (adesione 24 novembre 1898) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Caserta*.
88. *Carletti* prof. Ercole di Udine — (adesione 16 marzo 1901) — *Udine* via Antonio Marangoni 7.
89. *Caroncini* Achille di Verona (adesione 16 agosto 1898) — *Venezia*, S. Boldo, ponte Storto 1887.
90. *Carraria* Libero Antonio di Marano (adesione 5 giugno 1898) — impiegato nelle R. Poste — *Venezia*, S. Giacomo dall'Orio corte Gazza 1338.
91. *Carulli* Luigi di Bari (adesione 5 febbraio 1899) — Insegnante di computisteria nella scuola tecnica di *Penne* (Teramo).
92. *Casale* prof. Pietro di Padova (adesione 20 giugno 1898) — prof. di lingua inglese nell'Istituto superiore femminile di *Venezia*, Zattere.

93. *Casotto* prof. Enrico di Venezia (adesione 25 luglio 1899) — prof. di computisteria nella R. Scuola tecnica di Lendinara — *Venezia*, campo S. Margherita 2931.
94. \**Castelnuovo* prof. cav. Enrico di Venezia (adesione 22 giugno 1898) prof. di istituzioni commerciali alla R. scuola superiore di commercio — *Venezia*.
95. *Catalano* Alberto di Michele di Trapani (adesione 26 giugno 1901) — *Trapani*.
96. *Catelani* rag. Arturo di Reggio Emilia (adesione 26 giugno 1901) — *Venezia*.
97. *Caucino* rag. Alfredo di Peschiera (adesione 3 agosto 1898) — impiegato alla R. dogana internazionale di *Luino*.
98. *Cavazzana* prof. Romeo di Udine (adesione 5 giugno 1898) — rappresentante la pilatura di riso Moschini e comp. alla Giudecca, con studio proprio di ragioniere a *Venezia* — S. Marco, calle Specchieri 653.
99. *Ceccarelli* Enrico di Rimini (adesione 10 febbraio 1899) — amministratore di panificio proprio — *Rimini*, sobborgo S. Andrea, 11.
100. *CELOTTA* prof. Bartolomeo di Vodo di Cadore (adesione 30 giugno 1900) — professore di inglese all'Istituto tecnico di *Spoleto*.
101. \**CERESA* comm. Pacifico, di Venezia, senat. del (Regno) (adesione 16 giugno 1898) — *Venezia*, S. Samuele.
102. *Cerutti* cav. Bartolomeo Dino di Venezia (adesione 19 giugno 1898) — segretario della Camera di commercio di *Verona*.
103. *Chiap* prof. Guido di Udine (adesione 21 giugno 1899) — *Venezia*.
104. *Cigogna* Eugenio di Venezia (adesione 15 novembre 1898) — capo di azienda commerciale propria — *Venezia*, campo la Fava, corte Rubbi 5513.
105. *Cincotto* Giuseppe di Venezia — (adesione 4 febbraio 1901) — Capo di azienda comm. propria — *Venezia*, rio Marin 848.
106. *Ciochetti* rag. Giuseppe di Viterbo — (adesione 6 luglio 1901) — Impiegato alla Navigazione generale italiana *Roma*.
107. *Cito* prof. Angelo di Taranto — (adesione 26 giugno 1901) — Prof. di computisteria alla R. scuola tecnica di *Augusta* (Sicilia).
108. *Clerico* prof. Michele di *Pescara* (adesione 5 giugno 1898.)
109. *Clerle* Giovanni di Venezia (adesione 19 maggio 1899) — ispettore amministrativo delle Assicurazioni generali di *Venezia*

110. *Coen* cav. Ben. Giuseppe di Venezia (adesione 22 giugno 1898) — Delegato del Consiglio nella società dei molini di Mogliano e consigliere della Società di navigazione veneziana marittima — *Venezia*.
111. *COEN* Guido Rocca di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — *Venezia*, S. Samuele.
112. *Coghi* Donato di Roverbella (adesione 22 giugno 1898) — capo di casa propria di commissioni e rappresentanze — *Roverbella* (Mantova).
113. *COMINOTTO* rag. Arrigo di Venezia (adesione 9 luglio 1898) — presso il Banco italiano dell'Uruguay — *Montevideo*.
114. *Contento* prof. Aldo di Venezia (adesione 11 dicembre 1900) — Professore di economia al R. Istituto tecnico di *Chieti*.
115. *Contesso* prof. Guido di Portomaurizio (adesione 23 luglio 1898) — Segretario comunale della Veloce a *Genova*.
116. *Contin* Enrico di Venezia (adesione 12 luglio 1898) — commissario di Dogana presso la direzione delle Gabelle — *Roma*, Ministero delle finanze.
117. *Cusatelli* Giuseppe di Comacchio (adesione 18 febbraio 1899) — direttore stabilimento prodotti chimici G. Candiani — *Barletta*.
118. *Dabbene* prof. Agostino di Palermo (adesione 22 giugno 1898) — capo della ditta di esportaz. commissioni, rappresentanze Fr.lli Dabbene — *Palermo*.
119. *DAL'ARMI* cav. Tommaso di Montebelluna (adesione 30 giugno 1898) — amministratore dei conti di Collalto — *Susegana* (Treviso).
120. *Dall'Asta* nob. Pier Girolamo di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — capo dell'Oleificio veneziano — *Venezia*, S. Angelo calle della Mandola.
121. *Dalla Zorza* Alessandro di Venezia (adesione 25 gennaio 1901) — Ragioniere capo della ditta Böttner e Co. *Venezia*.
122. *D'Alvise* prof. Pietro di Rivignano (Friuli) (adesione 21 giugno 1898) — prof. di ragioneria nel R. istituto tecnico di *Padova*, via Seminario 2258 B.
123. *De Bello* Luigi di Bisceglie (Bari) — (adesione 30 gennaio 1901) — nominat. professore di computisteria alla R. Scuola tecnica di *Castroreale* (Messina) ora a *Venezia*.
124. *De Bello* prof. Nicola di Mola di Bari (adesione 5 agosto 1898) — prof. di lingua inglese nel R. istituto tecnico di *Arezzo*.

125. *De Feo* Emanuele di Spinazzola (Bari) (adesione 11 marzo 1899) — capo di ditta commerciale propria (vini) — *Barletta*.
126. *Del Buono* prof. Mario di Firenze (adesione 23 giugno 1899) — professore di Banco modello della Scuola commer. Leon Battista Alberti — *Firenze* — via della Scala 48 p. 3.
127. DE LUCIANO cav. Arturo di Isola di Rodi (adesione 4 agosto 1898) — capo di casa commerciale propria e agente della Navigazione generale italiana a *Beirut* (Siria).
128. *Del Vantesimo* Ottavio Realino di Cerignano (Lecce) (adesione 1 maggio 1899) — Professore di computisteria nella R. Scuola tecnica di *Pescia*.
129. *De Rossi* prof. Emilio di Venezia (adesione 22 giugno 1898) — agente principale del conte Lodovico Miari con studio di ragioniere in calle larga S. Marco a *Venezia*.
130. *Dessi* Vittorio di Sassari (adesione 6 agosto 1898) — capo di tipografia e cartoleria propria — *Cagliari*, via Mannu Baika 1.
131. *De Stefani* Alberto di Verona (adesione 2 novembre 1901) — *Verona*, Via Leoncino 10.
132. *Di San Lazzaro* rag. prof. Gregorio di Campobasso (adesione 30 giugno 1900) — Vice ragioniere della Deputazione provinciale di *Salerno*.
133. *Dragoni* prof. Carlo di Città di Castello (adesione 30 marzo 1899) — segretario al Ministero di agricoltura industria e commercio — *Roma*.
134. *Ducci* Gastone di Bibbiena (adesione 29 giugno 1901) — *Bibbiena* (Arezzo).
135. *Errera* cav. uff. Paolo di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — sindaco di Mirano — *Venezia*, S. M. Formosa, calle dei Orbi.
136. *Fanna* Antonio di Venezia (adesione 26 luglio 1898) — impiegato alla Banca d'Italia, cassiere della Stanza di compensazione — *Genova*.
137. *Fano* Lazzaro di Venezia (adesione 11 agosto 1898) — agente della casa Salom — *Venezia*, S. Canciano, ponte Pasqualigo 5514.
138. *Fasce* on. cav. Giuseppe di Genova (adesione 21 giugno 1898) — deputato al Parlamento, presidente del consiglio direttivo della Scuola superiore di commercio di *Genova*, via Prè 24.
139. *Fava* cav. Vittorio di Cavarzere (adesione 6 febbraio 1901) — Segretario al Ministero del Tesoro — *Roma*.

140. *Fava-Tempesta* Umberto Ferr. di Cavarzere (adesione 26 giugno 1901) — *Venezia*.
141. *Favero* prof. Fausto di Venezia (adesione 20 giugno 1898) — prof. di lingua francese alla scuola tecnica di *Montevarchi* (Toscana).
142. *Femili* Carlo di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — *Venezia*, S. Stin ponte Donà.
143. FENILI Pasquale di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — *Venezia*, S. Stin ponte Donà.
144. †FERRARA comm. prof. Francesco di Palermo senatore del Regno (adesione 5 giugno 1898) — già direttore della R. scuola superiore di commercio di *Venezia*.
145. *Ferrari* rag. prof. Bruno di Legnago (adesione 26 giugno 1901) — impiegato alla Navigazione generale italiana — *Palermo*.
146. *Ferrari* prof. Umberto di Teramo (adesione 30 giugno 1900) — Ufficio di revisione e consulenza ferroviaria — *Firenze*, Via Nazionale 6.
147. \**Ferraris* prof. comm. Fr. Carlo di Moncalvo (Alessandria) (adesione 6 luglio 1898) — prof. alla R. Università di Padova e alla R. scuola superiore di commercio di *Venezia*.
148. *Filippetti* prof. Mario di Potenza Picena (adesione 5 giugno 1898) — prof. di lingua tedesca all'Istituto tecnico di *Treviso* e bibliotecario nella R. Scuola superiore di commercio di *Venezia*.
149. *Fenzi* cav. Vito di Venezia (adesione 15 marzo 1899) — console generale d'Italia — *Serajevo* (Bosnia-Erzegovina).
150. *Fiori* prof. Annibale di Ozieri (Sassari) (adesione 7 dicembre 1899) — pubblicista a *Roma*, via Ezio 29.
151. *Fogliati* Giuseppe di Canelli (adesione 19 giugno 1898) — comproprietario di casa commerciale in vini — *Canelli* (Alessandria).
152. *Fonio* rag. prof. Emilio di Parma (adesione 2 novembre 1900) — ragioniere capo della Banca cooperativa parmense — *Parma*.
153. *Foresto* Carlo di Roma (adesione 20 giugno 1898) — impiegato presso la ditta Pirelli — *Milano*.
154. \**Fornari* prof. cav. uff. Tommaso di Napoli (adesione 3 dicembre 1898) — prof. di economia e scienza delle finanze nella R. scuola superiore di commercio — *Venezia*.
155. \**Fradeletto* prof. cav. Antonio di Venezia (adesione 11 agosto

- 1898) — deputato al Parlamento, prof. di lingua e letteratura italiana nella R. scuola superiore di commercio — *Venezia*.
156. *Franchi* Giulio di Venezia (adesione 29 giugno 1898) — rappresentante della casa commerciale Scarpa di Villach — *Firenze*, via 27 aprile.
157. *Francolini* prof. Leto di Terni (adesione 6 febbraio 1899) — capo di industria propria (cave e fornaci) — *Serrasanquiro* (Ancona).
158. FRANZONI cav. Ausonio di Tavernola (Bergamo) (adesione 15 gennaio 1900) — già console d'Italia all'Argentina — ora a *Milano*, via Foro 14.
159. FRIEDLÄNDER comm. Ettore di Ferrara (adesione 5 giugno 1898) — direttore dell'agenzia Stefani — *Roma*.
160. *Galanti* Tomassi Ugo di Roma (adesione 25 settembre 1898) — Vice-ragioniere al Municipio di *Ascoli Piceno*.
161. *Galanti* Vittorio di Lancenigo (adesione 20 giugno 1898) — condirettore del Cotonificio veneziano — *Venezia*, S. Maria del Giglio.
162. *Garbelli* prof. Filippo di Brescia (adesione 13 novembre 1899) — presidente della Biblioteca Queriniana e prof. di francese alla scuola comm. « Peroni » — *Vrescia*.
163. *Garbin* Vittorio di Padova (adesione 19 giugno 1898) — primo ragioniere alla R. Intendenza di finanza in *Siracusa*.
164. *Germano* prof. rag. Diego di Canicatti (Girgenti) (adesione 28 dicembre 1901) — Professore di francese al R. Ginnasio di *Modica*.
165. *Gastaldello* Gio. Batt. di Orgiano (adesione 20 giugno 1898) — *Orgiano* (Vicenza).
166. *Ghedoian* Ussep di Mouche (Turchia asiatica) (adesione 26 novembre 1900) — Impiegato al Credit Lyonnais — *Pietroburgo*.
167. *Ghidiglia* prof. Carlo di Livorno (adesione 20 giugno 1898) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Roma*.
168. *Ghirardelli* prof. Carlo di Predore (Bergamo) (adesione 13 febbraio 1899) — Insegnante di Francese e Tedesco all'Istituto internaz. Ravà — *Venezia*.
169. *Ghisio* Dionigi di Pavia (adesione 28 febbraio 1899) — comproprietario della ditta Hartmann Guarnieri — *Pavia*.
170. *Giacomello* rag. Achille di Venezia (adesione 2 marzo 1899) — contabile della Banca di credito agricolo — *Conegliano*.

171. *Giacomini* Giocondo di Tezze di Conegliano (adesione 5 giugno 1898) — vice-ispettore al Ricovero di mendicizia — *Venezia*.
172. *Giani* prof. Benedetto di Vicenza (adesione 30 giugno 1900) — *Vicenza*, corso Principe Umberto.
173. *Giardina* prof. Pietro di Modica (adesione 30 maggio 1899) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Modica*.
174. *Giocoli* prof. Giuseppe di Matera (Potenza) (adesione 28 giugno 1898) — ragioniere presso l'amministrazione provinciale di *Potenza*, via Pretoria 34.
175. GITTI cav. prof. Vincenzo di Guidizzolo (Mantova) (adesione 2 luglio 1898) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Torino*, via Garibaldi 21.
176. GIUDICA rag. Francesco di Venezia (adesione 27 novembre 1898) — capo di casa propria di commercio — *Venezia*, S. Marco corte Licini 5507.
177. *Giunti* prof. Benvenuto di Arezzo (adesione 23 giugno 1899) — prof. di computisteria alla R. scuola tecnica di *Portoferraio*.
178. *Giussani* prof. Donato di Como (adesione 22 giugno 1898) — vice-segretario della Deputazione provinciale — *Como*, via 27 maggio 31.
179. *Gorio* prof. Giovanni di Borgo S. Giacomo (Brescia) (adesione 3 dicembre 1898) — comproprietario della ditta d'Esportazione italo-tedesca Gorio - Andretta — *Brescia*, Via Soncino 4.
180. *Granata* prof. rag. Vincenzo di Chieti (adesione 8 dicembre 1898) — vice-segretario alla Corte dei conti — *Roma*.
181. *Gualterotti* prof. Gualtiero di Città di Castello (adesione 11 marzo 1899) — prof. di computisteria e banco modello nella R. scuola tecnica commerciale italiana di *Alessandria d'Egitto*.
182. *Guidetti* prof. Rainero di Reggio Emilia (adesione 19 giugno 1898) — prof. di computisteria e di tedesco nella R. scuola tecnica Sanmicheli di *Verona*.
183. *Guidini* Giuseppe di Venezia (adesione 15 dicembre 1898) — Ragioniere capo dello stabilimento Pattison — *Napoli*.
184. *Guzzeloni* rag. prof. Cesare di Pieve S. Giacomo (Cremona) (adesione 30 giugno 1900) — ora in viaggio di studio a *Buenos Ayres*.
185. — *Imeroni* Virgilio di Cagliari (adesione 5 febbraio 1901) — Direttore della Cassa di risparmio di *Senigallia*.

186. *Indrio* Pasquale di Altamura (Bari) (adesione 7 luglio 1898) — Ragioniere capo del Monte di pietà di *Padova*.
187. *ISELLA* Luigi di Morcote Canton (Ticino) (adesione novembre 1898) della casa Helvetia (Isella Irmaos) di *San Paulo* (Brasile) Rue Visconde do Rio Branco 49 A — ora a *Morcote* (Canton Ticino).
188. *Jacchia* cav. uff. Romolo di Ferrara (adesione 5 giugno 1898) — proprietario della ex tipografia Fontana — *Venezia*.
189. *Jenna* rag. Emo di Rovigo (adesione 5 giugno 1898) — Vice-direttore delle Assicurazioni generali a *Napoli*.
190. *Jona* Alberto di Venezia (adesione 10 giugno 1901) — Negoziante a *Braila* (Rumania).
191. de *KARNIST* Pietro di Venezia (adesione 30 giugno 1900) — *Venezia*, S. Gregorio 700.
192. *La Barbera* prof. Rosario di Trapani (adesione 26 giugno 1901) — insegnante di ragioneria all'Istituto tecnico di *Trapani*.
193. *Lanfranchi* prof. Giovanni di Ferrara (adesione 3 marzo 1899) — prof. di ragioneria all'Istituto tecnico pareggiato, alla scuola tecnica e alle scuole serali commerciali di *Casalmonferrato*.
194. *Lanza* rag. Bruno di Reggio Calabria (adesione 26 giugno 1901) — *Venezia*.
195. *LANZONI* prof. Primo di Quinzano d'Oglio (Brescia) (adesione 5 giugno 1898) — prof. di geografia economica nella R. scuola sup. di commercio di *Venezia*.
196. *Lattes* prof. Alessandro di Venezia (adesione 22 giugno 1898) — *Torino*, via Amedeo II, 16.
197. *Lavagnolo* Antonio di Venezia (adesione 22 febbraio 1898) — impiegato alla Cassa di Risparmio — *Venezia*, campo S. Stefano 2959.
198. *Lavagnolo* Pietro di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — impiegato alla Società di Navigazione fluviale — *Venezia*.
199. *Leardini* prof. Francesco di Fusignano (Ravenna) (adesione 20 giugno 1898) — professore di ragioneria e banco modello alla scuola di commercio cantonale di *Bellinzona* (Svizzera).
200. *Lebreton* Leone di Venezia (adesione 5 maggio 1899) — comproprietario di casa commerciale in carboni — *Venezia*, campo S. Silvestro.
201. *Lerario* prof. Tommaso di Putignano (Bari) (adesione 26

- giugno 1901) — professore di inglese all'Istituto nautico di *Chioggia*.
202. *Levi* prof. Emilio di Livorno, « (adesione 9 febbraio 1899) — ragioniere presso la » Società suisse pour l'industrie du sucre — *Massa lombarda*.
203. *LEVI DALLA VIDA* comm. Ettore di Venezia (adesione 9 febbraio 1899) — vice-direttore generale del Credito italiano — *Genova*.
204. *Ligonto* prof. Riccardo di Farra di Soligo (adesione 23 giugno 1898) — (prof. di ragioneria all'Istituto tecnico e presidente del Collegio dei ragionieri di *Treviso*).
205. *Lipari* Rosario di Messina (adesione 19 giugno 1898) — procuratore generale della conceria Lipari — *Messina*.
206. *Lorusso* prof. Benedetto di Bari (adesione 27 giugno 1898) — prof. di ragioneria nella R. scuola superiore di commercio di *Bari*.
207. \**Lovera* prof. Romeo di Cremona (adesione 10 dicembre 1899) — prof. di tedesco alla R. scuola superiore di commercio di *Venezia*.
208. *Lupi* Francesco di *Saltara* (Pesaro) (adesione 23 giugno 1899) — ragioniere capo dell'amministrazione provinciale di *Pesaro*.
209. *Luppino* prof. Michele di Trapani (adesione 26 novembre 1898) — Allievo ufficiale commissario VIII. Compagnia Sussistenza — *Firenze*.
210. *Luppino* prof. Vincenzo di Trapani (adesione 21 novembre 1899) — professore di computisteria alla R. Scuola tecnica di *Trapani*.
211. *Luzzatti* prof. Giacomo di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — prof. di economia nel R. Istituto tecnico — *Venezia*, S. Canciano 5629.
212. *Magaton* Giulio di Valdobbiadene (adesione 5 giugno 1898) — agente della casa commerciale Busetto — *Venezia*, S. Lorenzo.
213. *Maglietta* Aldo di Modena (adesione 17 febbraio 1899) — *Modena*.
214. *Mahdgiubian* Antonio di Costantinopoli (adesione 18 febbraio 1899) — impiegato al Crédit Lyonnais — *Londra*, Lombard-street 40.
215. *Maldotti* prof. Attilio di Cremona (adesione 7 febbraio 1901) — Casatico di *Marcaria* (Mantova).

216. *Manfredi* prof. Carlo di Venezia (adesione 21 giugno 1899) — ufficiale della R. dogana a *Luino*.
217. *Manganaro* prof. Giovanni di Messina (adesione 9 febbraio 1901) — Ragioniere capo della deputazione provinciale di *Cosenza*.
218. *Mangiucca* rag. Falando di Terni (adesione 4 maggio 1900) — ragioniere capo del Municipio di *Terni*.
219. *Mangosi* Luigi di Venezia (adesione 6 febbraio 1899) — segretario al Ministero delle finanze — *Roma*.
220. *Mannarini* Gustavo di Brindisi — (adesione 20 febbraio 1901) — *Lecce*, Via Tribunali, 31.
221. \**Manzato* prof. cav. avv. Renato di Venezia (adesione 20 luglio 1898) — deputato al Parlamento, prof. di diritto civile nella R. scuola superiore di commercio di *Venezia*.
222. *Marangolo* Ainis di Messina (adesione 4 gennaio 1899) — impiegato presso la ditta « The Cuneo Fruit Company » — *New York City*.
223. *Marangoni* cav. Valerio di Romano d'Ezzelino (adesione 16 febbraio 1899) — segretario all'intendenza di Finanza — *Treviso*.
224. *Marchettini* rag. prof. Costantino di Firenze (adesione 23 giugno 1899) — prof. di ragioneria all'Istituto tecnico di *Lucca*.
225. *Marchiori* cav. Dante di Lendinara (adesione 3 aprile 1899) — presidente dell'associazione agricola del basso Polesine — *Lendinara*.
226. *Marini* Dino di Castelfranco Veneto (adesione 30 giugno 1900) — *Parigi*, Boulevard Rochechou art 17.
227. *Martello* Luigi di *Pordenone* (Udine) (adesione 2 agosto 1898).
228. \**Martello* prof. Tullio di Bassano — (adesione 14 dicembre 1900) — Professore ordinario di economia alla R. Università di *Bologna*.
229. *Martini* prof. Lotario di Modena (adesione 5 giugno 1898) — ragioniere capo e segretario di direzione della Banca mutua popolare di *Padova*.
230. \**Martini* prof. cav. Tito di Firenze (adesione 22 giugno 1898) — professore di fisica nel R. Liceo Marco Foscarini e di calcolo mercantile nella R. scuola superiore di commercio di *Venezia*.
231. *Martinuzzi* prof. Pietro di Livorno (adesione 16 febbraio

- 1899) — già prof. di computisteria e banco modello nella R. scuola commerciale italiana di *Tripoli di Barberia*.
232. *Marturano* rag. Nicola di Taranto (adesione 21 febbraio 1901) — Ragioniere capo della Banca di Credito agricolo e commerciale di *Taranto*.
233. *Masetti* prof. cav. Antonio di Forlì (adesione 1 aprile 1899) — prof. di ragioneria nel R. istituto tecnico e di computisteria alla scuola tecnica di *Forlì*.
234. *Matteotti* prof. Matteo di Fratta Polesine (adesione 11 marzo 1899) — *Fratta Polesine*.
235. *Mazzaro* Luigi di Venezia (adesione 17 marzo 1899) — capo di casa commerciale propria — *Venezia*, S. Pantalon 5.
236. *Melia* prof. cav. Carmelo di Caltagirone (adesione 28 marzo 1899) — addetto commerciale all'ambasciata italiana di *Costantinopoli*.
237. *Menegazzi* Vittorio di Venezia — (adesione 11 febbraio 1901) — Cotonificio di *Udine*.
238. *Menzio* Angelo di Volterra (adesione 21 marzo 1899) — ufficiale della R. dogana a *Ponte Chiasso* (Como).
239. *Merloni* prof. Giovanni di Cesena (adesione 5 giugno 1898) — pubblicitista — *Roma*, Via Palestro 9 II.
240. *Metelka* Francesco di Vicenza (adesione 30 dicembre 1901) — agente delle imposte a *Soresina*.
241. *Miani* rag. Benvenuto di Venezia (adesione 23 febbraio 1899) — impiegato nella casa Russ-Suchard e comp. — *Neuchâtel*.
242. *Milano* Enrico di Roma (adesione 30 giugno 1900) — Cassiere alle Assicurazioni Generali — *Napoli*.
243. *Misul* prof. Rodolfo di Firenze (adesione 5 giugno 1898) — insegnante di computisteria nell'Istituto tecnico di *Arezzo* — (domicilio *Firenze*, Via Mattonaia 25).
244. *Molina* prof. Enrico di Tirano (Sondrio) (adesione 5 giugno 1899) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Venezia*.
245. *Mollik* Ugo di Salonicco (Turchia) (adesione 23 giugno 1899) — impiegato all'ufficio di corrispondenza della Maschinenbau-gesellschaft — *Nürnberg* (Baviera).
246. *Mondello* rag. cav. Giacomo di Messina (adesione 23 giugno 1899) — vice-console d'Italia a *Smirne*.
247. *Mondolfo* prof. Giulio di Senigallia (adesione 19 giugno 1898) — prof. di computisteria nella scuola tecnica di *Velletri*.

248. *Montacuti* prof. Carlo di Cesena (adesione 8 febbraio 1901) — professore di ragioneria all'Istituto tecnico di Terni.
249. *Montecchi* Luigi di Suzzara (adesione 20 giugno 1898) — direttore della ditta Casali e figli — *Suzzara* (Mantova).
250. *Monteverde* prof. Ferdinando di Macerata (adesione 23 giugno 1899) — prof. di ragioneria nel R. istituto tecnico di *Vicenza*.
251. *Morandafrasca* prof. Giuseppe Oreste di Modica (Siracusa) (adesione 23 giugno 1899) — prof. di francese nel R. ginnasio di *Vittoria* (Siracusa).
252. *Morassutti* Umberto di Este (adesione 8 luglio 1898) — gerente di casa propria di commercio in pellami — *Este*.
253. *Morello* rag. Vincenzo di *Varago di Maserada* (Treviso) (adesione 1 aprile 1901).
254. *Moscari* rag. Arturo di Pesaro (adesione 26 giugno 1901) — *Venezia*.
255. *Moschetti* prof. Ildebrando di Venezia (adesione 8 febbraio 1899) — ragioniere capo della Società cattolica di assicurazioni — *Verona*.
256. *MOSCHINI* rag. Roberto di Padova (adesione 5 giugno 1898) — proprietario della pilatura di riso alla Giudecca — *Venezia*.
257. *Musatti* Gino di Venezia (adesione 30 giugno 1900) — *Venezia*, S. Maria del Giglio 2473.
258. *Mussafia* prof. Giacomo di Trieste (adesione 1 giugno 1900) — *Trieste*, caffè Rossetti.
259. *Nahmias* prof. Moisè di Salonicco (adesione 2 novembre 1900) — Contabile presso la Società Veneziana di navigaz. a vapore — *Venezia*.
260. *Nardini* Vittorio di *Noventa di Piave* (adesione 1 novembre 1900) — *Venezia*.
261. *Noaro* Giuseppe Candido di Apricale (adesione 26 giugno 1901) — *Venezia*.
262. *Oddi* prof. Carlo di Venezia (adesione 21 marzo 1899) — prof. di economia e diritto nell'Istituto tecnico — *Verona*, piazza Navona 4.
263. *Ongaro* Francesco di Padova (adesione 19 giugno 1898) — capo di azienda propria — *Padova*.
264. *Orsoni* prof. Eugenio di Venezia (adesione 21 giugno 1898) — *Venezia*, S. Canciano.
265. *Osimo* prof. Augusto di Piacenza (adesione 3 gennaio 1899) — Ragioniere del Municipio di *Oneglia*.

266. *Paccanoni* prof. Francesco di Farra di Soligo (adesione 17 febbraio 1899) — *Col S. Martino* (Treviso).
267. *Paccanoni* prof. Giovanni di Farra di Soligo (adesione 6 febbraio 1899) — segretario al Ministero di agricoltura industria e commercio — *Roma*.
268. *Palmerini* prof. Amedeo di Amelia (Perugia) (adesione 5 giugno 1898) — ufficiale della R. Dogana — *Venezia*.
269. *Pancino* prof. Angelo di S. Stino di Livenza (adesione 5 giugno 1898) — segretario della Camera di commercio di *Treviso*.
270. *Panza* Giovanni di Bari (adesione 27 ottobre 1900) — prof. inc. di tedesco alla R. scuola tecnica — *Pavia*.
271. \**Paoletti* prof. Giuseppe di Venezia (adesione 11 luglio 1898) — prof. di calligrafia alla R. scuola superiore di commercio — *Venezia*, S. Cassiano calle della Rosa.
272. *Paolelli* rag. Mario di Venezia (adesione 30 giugno 1900) — impiegato al Crédit Lyonnais — *Pietroburgo*.
273. \**PAPADOPOLI* co. comm. Nicolò di Venezia senatore del Regno, (adesione 5 giugno 1898) — presidente del Consiglio direttivo della R. scuola superiore di commercio — *Venezia*.
274. *PARDO* prof. Giorgio di Venezia (adesione 30 giugno 1900) — impiegato all'Agenzia di navigazione marittima dei fratelli Pardo di Giuseppe — *Venezia*, campo S. Polo 2004.
275. *Parolo* avv. Pietro di Sondrio (adesione 22 febbraio 1901) — Studio proprio d'avvocato e procuratore a *Sondrio*.
276. \**PASCOLATO* comm. avv. Alessandro di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — deputato al Parlamento, già ministro per le poste e telegrafi, ora direttore della R. Scuola superiore di commercio di *Venezia*.
277. *Pasini* Ferruccio di Cremona (adesione 7 novembre 1901) — *Parigi*.
278. *Passuelo* Luigi Felice di Villa Bartolomea (adesione 28 agosto 1899) — *Villa Bartolomea* (Verona).
279. *Pastega* Domenico di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — capo di azienda commerciale propria — *Venezia*, Ponte S. Alvise, calle Capitello 3268 A.
280. *PELLÀ* Umberto di Lendinara (adesione 21 giugno 1898) — capo di azienda commerciale propria — *Venezia*, calle Vallarosso.
281. *Pelosi* Arturo di Sondrio (adesione 10 febbraio 1899) — segretario presso la Corte dei conti — *Roma*.

282. PERERA Lionello di Venezia (adesione 12 luglio 1898) — capo della ditta Lionello Perera e comp. successore banca Cantoni — *New York*, Wall st. 49.
283. *Perini* prof. Ettore di Treviso (adesione 22 novembre 1898) — insegnante di computisteria all'Istituto internazionale Ravà — *Venezia*.
284. *Petrella* prof. Licurgo di Carrara (adesione 29 giugno 1898) — Ragioniere-capo al Banco di sconto di *Carrara*.
285. *Petrocelli* Giuseppe di Moliterno (Basilicata) (adesione 12 luglio 1898) — impiegato presso Lionello Perera and co. — *New York* Wall. st. 49.
286. *Pietrobon* prof. Giovanni di Treviso (adesione 4 aprile 1899) — prof. di ragioneria all'Istituto tecnico e insegnante di computisteria nella scuola tecnica di *Ferrara*.
287. *Piloni* rag. Antonino di Palermo (adesione 1 agosto 1898) — ragioniere della ditta Fischer e Rechsteiner — *Venezia*.
288. *Pissard* rag. Edoardo di Carloforte (adesione 11 febbraio 1901) — *S. Antioco di Carloforte* (Cagliari).
289. *Pittoni* Luigi di Venezia (adesione 20 dicembre 1898) — aiuto agente delle imposte — *Udine*.
290. *Pivetta* Vittorio di Venezia (adesione 10 luglio 1898) — capo di azienda farmaceutica propria — *Napoli*, strada S. Giacomo Toledo 2.
291. *Pizzolotto* Giuseppe di Montebelluna (adesione 19 giugno 1898) — impiegato alla Banca d'Italia sede di *Venezia*.
292. *Pocalerra* Giuseppe di Ferrara (adesione 4 febbraio 1899) — impiegato presso il lanificio Rossi di Schio a *Rocchette* (Piovene di Vicenza).
293. *Polidoro* prof. Luigi di Desenzano (adesione 4 febbraio 1899) — capo di azienda commerciale propria in legnami — *Desenzano*.
294. *Priamo* Edoardo di Volpago (adesione 6 dicembre 1901) — negoziante di lana a *Venezia*, S. Giov. e Paolo, calle della Testa 6306.
295. *Primon* prof. Giuseppe di Noventa Vicentina (adesione 30 giugno 1898) — prof. di ragioneria al R. Istituto tecnico di *Teramo*.
296. *Principe* Arturo di Venezia (adesione 15 settembre 1898) — direttore di manifattura propria (corone di perle) e rappresentante la casa Huch di Parigi — *Venezia*, campiello Mosca 54 A.

297. *Providenti* prof. rag. Ferdinando di Messina (adesione 12 luglio 1898) — impiegato presso la Navigazione generale italiana a *Costantinopoli*.
298. *Puppini* prof. Giuseppe di Venezia (adesione 20 giugno 1898) — prof. di computisteria nella R. scuola tecnica di *Pisa*.
299. *Quintavalle* Arturo di Burano (Venezia) (adesione 11 giugno 1898) — consocio della ditta Quintavalle-Gajo — *Nikolaieff* (Russia).
300. *Raboni* Fulvio di Bergamo (adesione 24 giugno 1898) — impiegato presso la ditta fratelli Bocconi — *Milano*.
301. *Rapisarda* prof. Domenico di Catania (adesione 14 luglio 1898) — prof. di computisteria nella R. scuola tecnica Federico Cesi di *Roma*.
302. *Raule* prof. Carlo di Adria (adesione 7 febbraio 1899) — prof. di computisteria nella R. scuola tecnica Confalonieri — *Milano*.
303. *Raule* prof. Silvio di Adria (adesione 20 giugno 1898) — segretario al Ministero della istruzione pubblica — *Roma*.
304. *Ravà* prof. cav. uff. Adolfo di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — direttore proprietario dell'Istituto internazionale Ravà — *Venezia*.
305. *Ravà* Vittorio di Venezia (adesione 18 giugno 1899) — commerciante — *Venezia*, Merceria dell'Orologio 257.
306. *Ravaioli* prof. Antonio di Forlì (adesione 4 febbraio 1899) — ora in missione a *New York*, Broadway 35.
307. *Ravenna* prof. Emilio di Cagliari (adesione 8 febbraio 1899) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico — *Palermo*.
308. *Renz* prof. Ugo di Terwil (adesione 6 febbraio 1901) — prof. di ragioneria nella Hochreal Schule di *Basilea*.
309. *Repollini* prof. Silvio di Aidone (Caltanissetta) (adesione 23 luglio 1898) — prof. di economia, statistica e scienza delle finanze al R. Istituto tecnico — *Caserta*, via Francavilla 17.
310. *Riccardi* Vincenzo di Barletta (adesione 20 marzo 1901). — ora in servizio militare al 75. Reggimento Fanteria, 7. compagnia, *Bra*.
311. *Ricchetti* prof. Consiglio di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — *Venezia*, Riva del Carbon.
312. *Richter* rag. Lucillo di *Verona* (adesione 9 febbraio 1899) — Segretario della Camera di commercio di *Novara*.
313. *Ricci* prof. Menotti di Argenta (Ferrara) (adesione 1 febbraio

- 1899) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Parma*.
314. \**Ricco* comm. Giacomo di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — membro del Consiglio direttivo della R. scuola superiore di commercio di *Venezia*.
315. *RIETTI* Elio di Venezia (adesione 21 gennaio 1899) — *Londra*, 3 F. Coornwall Terrace Freegent Stark.
316. *Rigobon* prof. Pietro di Venezia (adesione 12 giugno 1898) — prof. ordinario di pratica commerciale nella R. scuola superiore di commercio di *Bari*.
317. *Ripari* prof. Roberto di Fano (Pesaro) (adesione 5 febbraio 1898) — prof. di lingua inglese nel R. Istituto tecnico di *Viterbo*.
318. *Rizzi* cav. Ambrogio di Udine (adesione 21 giugno 1898) — delegato del Ministero del Tesoro a *Berlino*, Wilhelmstrasse 41.
319. *Rodella* Guglielmo di Venezia (adesione 12 luglio 1898) — agente di casa commerciale — *Venezia*, corte Zanetti 2047.
320. *Roffo* Luigi di Chiavari (adesione 14 marzo 1901) — Corrispondente di casa commerc. a *New York*, — Brooklyn 29 Poplar Street.
321. *Rogers Nathan* Romeo di Trieste (adesione 29 giugno 1901) — *Venezia*, calle Vallarezzo 1329.
322. *Rondinelli* prof. Enos di Guidizzolo (adesione 27 maggio 1901) — in missione con assegno governativo a *Marsiglia* — Rue Colbert 26.
323. *Rossi* prof. Giuseppe di Venezia (adesione 20 febbraio 1899) — segretario alla R. Intendenza di finanza di *Udine*.
324. *Sabbe ff* Atanasio di Karnobat (Bulgaria) adesione 23 giugno 1899) — direttore della scuola commerciale Evloghiè Gheorghèff di *Filippopoli* (Bulgaria).
325. *Sacerdoti* Giuseppe di Torino (adesione 30 luglio 1901) — agente di cambio a *Bruxelles*, Boulevard du Hainaut 100
326. *Saporetti* prof. Francesco di Ravenna (adesione 23 gennaio 1899) — prof. di ragioneria al R. Istituto tecnico di *Foggia*.
327. *Sardagna* bar. Eugenio di Venezia (adesione 11 luglio 1898) — *Castelfranco Veneto*.
328. *Sassanelli* prof. Michele di Bari (adesione 30 luglio 1899) — prof. di computisteria alla Scuola tecnica di *Cosenza*.
329. *Savoia* prof. Nicolò di Messina (adesione 14 febbraio 1899) — Impiegato alla Navigazione generale italiana — *Palermo*.

330. *SCALORI* prof. Ugo di Mantova (adesione 3 ottobre 1898) — sindaco di *Mantova*.
331. *Scarpellon* Giuseppe di Venezia (adesione 26 giugno 1901) — Impiegato alle Assicurazioni generali — *Venezia*.
332. *Scorzoni* Alfredo di Spoleto (adesione 19 febbraio 1900) — impiegato presso il cappellificio Borsalino — *Alessandria* (Piemonte).
333. *Secretant* Giovanni di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — rappresentante della compagnia di Assicurazioni « La Fondiaria » in *Venezia*.
334. *Sequi* prof. Abele di Terralba (adesione 7 novembre 1901) — Navigazione generale italiana — *Palermo*.
335. *Serra* rag. prof. Italo di Iglesias (Sardegna) (adesione 30 giugno 1900) — Allievo ufficiale 33° Fanteria — *Firenze*.
336. *Sicher* cav. Emilio di Venezia (adesione 2 febbraio 1899) — capo di casa commerciale propria, console del Messico, vice-console dell'Uruguay — *Venezia*, tragheto della Madonetta.
337. *SIEGFRIED* Jacques (adesione 1 giugno 1899) — *Parigi*, Compagnie Fives-Lille, Rue des Capucines 10.
338. *Silva* rag. Virginio di Piacenza (adesione 20 novembre 1900) — Esportatore prodotti italiani, ditta Weinlagen, Stadtbahn 38 — *Berlino*.
339. *Sisto* Agostino di Andria (adesione 26 giugno 1901) — *Venezia*.
340. *Sitta* prof. Pietro di Quacchio (Ferrara) (adesione 20 luglio 1898) — prof. di statistica teoretica ed economia politica all'Università e direttore del Monte di Pietà di *Ferrara*.
341. *Sola* Rodolfo di Modena (adesione 19 giugno 1898) — ragioniere capo della Congregazione di Carità di *Modena*.
342. *Soldà* rag. Emilio di Venezia (adesione 4 febbraio 1899) — ragioniere, capo traffico, presso la Società di Navigazione generale italiana — *Venezia*.
343. *SOMMI PICENARDI* march. di Calvatone Gerolamo di Corte di Frati (Cremona) (adesione 4 luglio 1898) — deputato al Parlamento — *Torre dei Picenardi* (Cremona).
344. *Sonaglia* prof. Giuseppe di Canelli (adesione 29 marzo 1899) — prof. di ragioneria all'Istituto tecnico provinciale di *Vercelli*, con ufficio proprio di amministrazione e ragioneria nella stessa città.
345. *Soresina* prof. Amedeo di Polesine parmense (adesione 5 febbraio 1901) — Segretario della Cassa di Risparmio di *Parma*.

346. *Spongia* prof. Nicola di Pesaro (adesione 9 marzo 1899) — prof. di ragioneria al R. istituto tecnico di *Chieti*.
347. *Stangoni* prof. Pier Felice di Aggiu (Sassari) (adesione 21 marzo 1899) — prof. di economia e incaricato del diritto nel R. Istituto tecnico di *Cagliari*.
348. *Stella* prof. Antonio di Pepoli (Abruzzo) (adesione 21 giugno 1898) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Napoli*.
349. *Strani* Francesco di Reggio Emilia (adesione 12 luglio 1898) — comproprietario della ditta Strani frères (panni novità per signora) — *Ginevra*, Quai de l'Île, rue des Moulins.
350. STRINGHER comm. Bonaldo di Udine (adesione 15 gennaio 1899) — direttore della Banca d'Italia — *Roma*.
351. *Surgo* Vincenzo di Ruvo di Puglia (adesione 6 febbraio 1899) — capo di azienda commerciale propria — *Bari*.
352. *Tempesta* prof. Pasquale di Bitonto (Bari) (adesione 11 febbraio 1899) — prof. di computisteria nella R. scuola tecnica e di francese nel ginnasio di *Bitonto* (Bari).
353. *Testa* barone cav. Luigi di Palona (adesione 3 febbraio 1900) — R. console a *Rosario* (Argentina).
354. *Thomas* Salvatore di Venezia (adesione 1 maggio 1899) — impiegato alla Banca d'Italia — *Venezia*.
355. *Tognini* Eugenio di Comacchio (adesione 11 dicembre 1901) III Reggimento Genio, VIII Compagnia — *Firenze*.
356. *Tombesi* prof. Ugo di Pesaro (adesione 22 luglio 1898) — prof. di economia al R. Istituto tecnico di *Pesaro*.
357. *Torti* rag. Carlo di Alzano (Alessandria) — adesione 5 luglio 1899) — vicesegretario al Ministero per le poste e i telegrafi — *Roma*.
358. *Toscani* Ettore di Piacenza (adesione 28 dicembre 1898) — segretario della Camera di commercio di *Piacenza*.
359. *Toscani* cav. Giuseppe di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — segretario alla R. Intendenza di finanza di *Venezia*.
360. *Tosi* prof. Vincenzo di Pieve di Cento (adesione 23 giugno 1899) — *Venezia*, S. Marco 3702.
361. *Totire* prof. Mario di Turi (Bari) (adesione 23 giugno 1899) — *Turi* (Bari).
362. *Tozzi* Adolfo di Ferrara (adesione 23 giugno 1899) — 89 Rumford Street-Cors. M. *Manchester*.
363. TREVISANATO cav. Ugo (adesione 5 giugno 1898) — capo di azienda commerciale propria — *Venezia*, S. Angelo calle Avvocati.

364. \**Tur* prof. cav. Enrico di Livorno (adesione 10 maggio 1899) — prof. di francese nella R. scuola superiore di commercio di *Venezia*.
365. *Turchetti* cav. prof. M. Corrado di Pioraco (Macerata) (adesione 9 marzo 1899) — prof. di diritto e di legislazione rurale nel R. Istituto tecnico di *Milano*.
366. *Tripputi* prof. Nicola di Bisceglie (Bari) (adesione 24 ottobre 1898) — prof. di computisteria nella R. scuola tecnica di *Castroreale* (Messina).
367. \**Truffi* prof. cav. Ferruccio di Casteggio (Pavia) (adesione 17 marzo 1899) — prof. di mercologia nella R. scuola superiore di commercio di *Venezia*.
368. *Vaerini* cav. Giuseppe di Venezia (adesione 31 dicembre 1901) — capo sezione alla Corte dei Conti — *Roma*.
369. *Valentinis* conte Augusto di Udine (adesione 20 giugno 1899) — agente di Casa commerciale — *Milano*, via Solferino 27.
370. *Vallerini* prof. Grajano di Terni (adesione 18 gennaio 1899) — impiegato presso le Acciaierie di *Terni*.
371. *Varagnolo* prof. Eugenio di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — *Venezia*.
372. †*Vazza* Giocondo di Longarone (adesione 22 luglio 1898) — già procuratore della Casa commerciale M. Pareto & Claviez — *Rio Janeiro*.
373. VEDOVATI prof. Domenico di Farra di Soligo (adesione 22 luglio 1898) — procuratore della ditta Angelo Toso — *Venezia*, S. Simeone riva di Biagio.
374. *Ventrella* prof. Giacomo di Bitetto (Bari) (adesione 2 febbraio 1899) — prof. di computisteria nella R. scuola tecnica di *Cosenza*.
375. *Vernier* Cesare di Milano (adesione 27 giugno 1898) — direttore dei dazi comunali e governativi a *Vagliari*.
376. *Veronese* prof. Floriano di Venezia (adesione 20 giugno 1898) — prof. di lingua inglese e incaricato di lingua francese nel R. Istituto tecnico di *Forlì*.
377. *Vianello* prof. Vincenzo di Venezia (adesione 10 febbraio 1899) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Napoli*.
378. *Vignola* nob. prof. Bruno di Montebelluna (adesione 30 giugno 1900) — professore di tedesco e francese nell'Istituto tecnico di *Ascoli*.
379. *Vivanti* prof. cav. Eduardo di Ancona (adesione 5 giugno

- 1898) — capo di azienda commerciale propria in pelli — *Venezia*.
380. *Zaina* Gaetano di Guarda Veneta (adesione 20 febbraio 1901) — direttore società esportazione uova — *Parigi*, Rue de la Lingerie 10 Halles Centrales.
381. *Zamara* Giuseppe di Venezia (adesione 19 maggio 1899) — comproprietario di casa commerciale propria in olii — *Venezia*, S. Martino campo la Tana 2126.
382. *Zampichelli* prof. Angelo di Solmona (adesione 20 luglio 1898) — direttore del collegio Dante — *Lonigo*.
383. *Zanatta* Aroldo di Padova (adesione 6 febbraio 1901) — Impiegato superiore della società Adria e segretario del Consolato del Brasile a *Fiume*.
384. *Zanchetta* Gino di Bassano (adesione 14 aprile 1901) — *San Paolo del Brasile*, Caixa do Correio 122.
385. *Zängherle* Ettore di Venezia (adesione 9 luglio 1898) — contabile presso la casa Millin — *Venezia*, traghetto Maddalena 2180 A.
386. *Zani* rag. prof. Arturo di Sabbio Chiese (adesione 11 dicembre 1900) — Anglo-Continental Co. L. 81 Upper Gloucester Place, Dorset Square — *Londra*.
387. *Zanotti* prof. cav. Ulisse di Ravenna (adesione 20 giugno 1891) — segretario nel Ministero di agricoltura industria e commercio — *Roma*.
388. *Zecchin* Aroldo di Murano (Venezia) (adesione 21 giugno 1898) — direttore commerciale della ditta Miniere solfuree Trezza — *Bologna*.
389. *Zezi* rag. cav. Ernesto di Cremona (adesione 24 novembre 1898) — procuratore della casa Salviati — *Venezia*.
390. *Zuliani* Ottaviano di Palazzolo della Stella (adesione 18 gennaio 1898) — impiegato presso la Navigazione generale italiana — *Alessandria d'Egitto*.



## SOCI NUOVI

dal 1 Gennaio al 15 Febbraio 1902

391. *Baldassari* cav. prof. Vittorio di Mantova (adesione 1 gennaio 1902) — Prof. di ragioneria al R. Istituto tecnico di *Reggio Emilia*.
392. *Civello* prof. Emanuele di Modica (adesione 1 gennaio 1902) — Prof. di Ragioneria al R. Istituto tecnico di *Catania*.
393. *Corner* nob. Carlo di Venezia (adesione 3 gennaio 1902) — Economato benefizi vacanti — *Venezia* S. Felice 3680.
394. *Corti* prof. Ugo di Firenze (adesione 8 gennaio 1901) — Prof. di Ragioneria al R. Istituto tecnico di *Messina*.
395. *Da Tos* Pietro di Alleghe (Agordo) (adesione 24 gennaio 1902) — Contabile presso la Società veneziana dell'Industria delle Conterie — *Venezia*.
396. *Ferrara* comm. Ruggero di Torino — (adesione 13 gennaio 1902) — Direttore Manifattura Tabacchi di *Bologna* (1).

(1) L'adesione del comm. Ferrara ci giunse accompagnata dalla seguente lettera che qui integralmente pubblichiamo:

*Ill. mo Sig. Presidente*

*Bologna 11 Gennaio 1902*

Ho gradito assai l'invio da Lei fattomi del Bollettino dell'Associazione degli antichi studenti che Ella tanto degnamente presiede, e La prego di voler essere interprete dei miei sentimenti di gratitudine verso coloro, della nostra antica Scuola Superiore di Commercio, i quali vollero più volte ricordare i meriti di mio padre verso la patria e verso la scienza, e fecero acquistare al Sodalizio, lo scanno da lui occupato nel Parlamento.

Queste dimostrazioni di affettuoso e riverente omaggio dei fedeli

397. *Montani* prof. Carlo di Rimini (adesione 4 gennaio 1902) — Prof. di Ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Pesaro*.
398. *Pistoia* rag. Alberto di Lecce (adesione 9 febbraio 1902) — *Copertino* (Lecce).
399. *Poidomani* rag. Placido di Modica (adesione 31 gennaio 1902). — Insegnante di Banco modello alla Scuola comm. di *Filippopoli*.
400. *Rosa* prof. Antonio di Trieste (adesione 7 gennaio 1902) — Prof. di francese all' Istituto tecnico pareggiato di *Vicenza*.
401. *Sandicchi* prof. cav. Pasquale di Reggio Calabria — (adesione 30 gennaio 1902) — Segretario al Ministero degli Esteri — *Roma*.
402. *Savoldelli-Pedrocchi* cav. Italo di Clusone (adesione 22 gennaio 1902) — Segretario-capo all'Intendenza di finanza di *Padova*.
403. *Segafredo* prof. Marco di Piovene (adesione 14 gennaio 1902) — Via dei Rogati 24 *Padova*.

seguaci di lui, rimasti pochi, ma buoni, mi producono un sollievo grandissimo nella triste ora presente, quando la libertà, vera, in tutto e per tutti, com'egli la sognava, sta per convertirsi in violenza e in prepotenza, a favore di una classe sociale, che, illusa da ambiziosi che di essa si fanno sgabello, in nome della libertà, si erge tiranna sulle altre. Io, l'uno dei più antichi studenti della Scuola, sono dunque riconoscente a Lei, ottimo professore, di avermi procurato l'opportunità di stringere vieppiù i vincoli che mi univano ad essa ed a coloro i quali, con me, o dopo di me, ebbero od avranno a studiarvi. Ella poi è troppo indulgente e benevola verso di me, che, nella mia pochezza debbo essere e sono, invece, quello che si stima lusingato di venire a far parte di una Società, la quale annovera fra i suoi membri persone preclare per virtù e per scienza.

Con ossequio dev.

R. FERRARA

## I N D I C E

Assemblea generale ordinaria . . . . .	Pag. 3
Atti del Consiglio Direttivo . . . . .	» 5
Relazione sul nostro concorso al premio di 150 lire . . . . .	» 16
Le fotografie dei Soci . . . . .	» 22
“Personalità”, Nomine, promozioni, onorificenze, ecc., cambiamento d'impiego o d'abitazione . . . . .	» 23
Nozze . . . . .	» 28
Necrologie . . . . .	» »
Cronaca della Scuola . . . . .	» 29
L'inaugurazione del Monumento a Francesco Ferrara . . . . .	» 32
La Sezione consolare alla nostra scuola superiore di commercio . . . . .	» 38
Biblioteca dell'Associazione . . . . .	» 40
Elenco generale delle pubblicazioni periodiche che arrivano in omaggio o in cambio all'Associazione . . . . .	» 41
Il nostro concorso al premio di 500 lire . . . . .	» 42
La concessione della borsa Toso . . . . .	» »
Quattrocento!! . . . . .	» 43
Elenco generale dei Soci . . . . .	» 44
Soci nuovi . . . . .	» 69

Prof. PRIMO LANZONI

*Direttore responsabile*